



# DANTE ALIGHIERI GIOSUÈ CARDUCCI

scuolastatalesecondaria di I grado. Via Piatti, 9 - 29100 PIACENZA Tel. 0523-754552 Fax 0523-460911

WEB = [www.dante-carducci.it](http://www.dante-carducci.it) E-mail = [dantecarducci@dante-carducci.it](mailto:dantecarducci@dante-carducci.it) - C.F. - 80009770332

**TRINITY**  
COLLEGE LONDON  
Registered Exam Centre 6555

## PTOF - PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

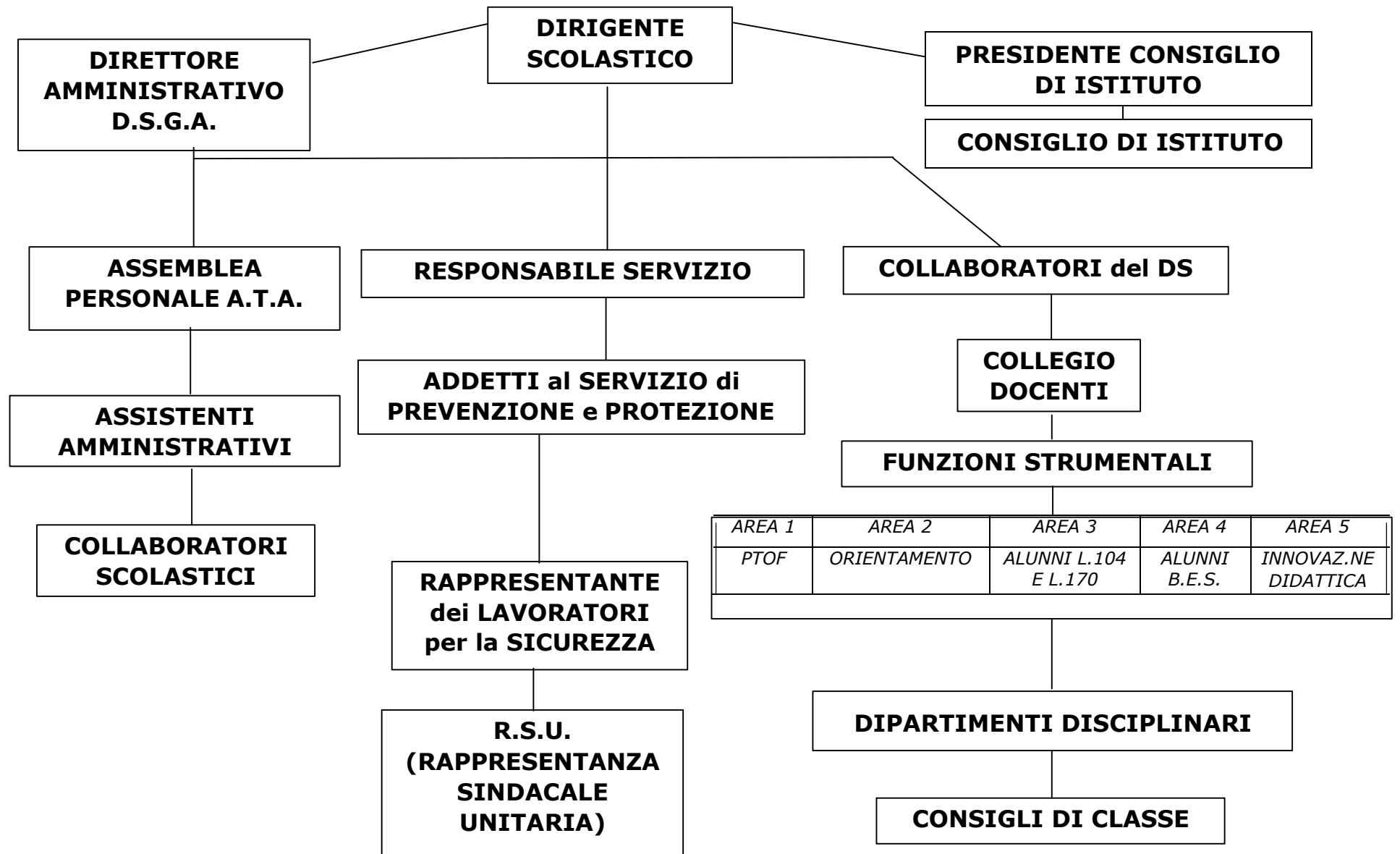
IDENTITA'

TRAGUARDI/AZIONI

<u>GESTIONE E ORGANIZZAZIONE</u>	
<i>INTERNA</i>	<i>ESTERNA</i>
ORGANICO E RUOLI	TERRITORIO - UTENZA
CURRICOLO E ORARIO	USO DEI LOCALI DA PARTE DI TERZI
REGOLAMENTO DI ISTITUTO	PRIVACY

<i>MISSION E VISION DELLA SCUOLA</i>	
<i>PRIORITÀ</i>	<i>OBIETTIVI</i>
<u>MACROAREA</u> <u>Cittadinanza e</u> <u>Costituzione</u>	ATTIVITÀ ALUNNI: CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI
PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM) E DATI INVALSI	ORIENTAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL MERITO
PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)	
FORMAZIONE DOCENTI	

# ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO



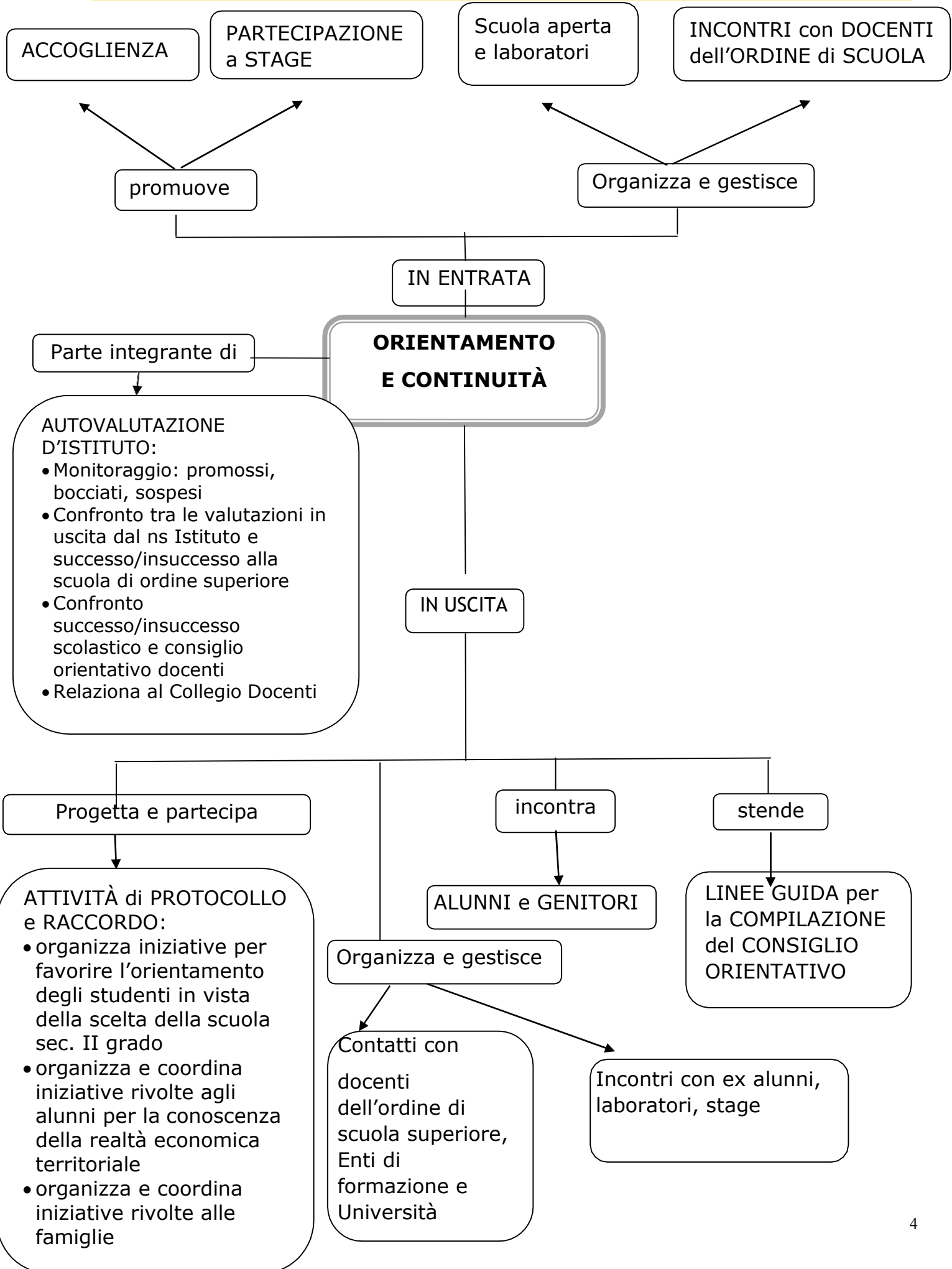
## AREA 1 PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.)

OBIETTIVI	QUALITÀ DEL SERVIZIO	P.T.O.F.	AUTONOMIA SCOLASTICA
<b>STRUMENTI</b>	Elaborazione, gestione e monitoraggio del RAV (Rapporto di Autovalutazione della scuola)	Elaborazione, gestione, monitoraggio e verifica del piano	Curricoli verticali: predisposizione e aggiornamento (insieme all'Area 2 ORIENTAMENTO)
	Elaborazione, gestione e monitoraggio del PdM (Piano di Miglioramento) che concretizza le azioni da intraprendere per migliorare l'offerta formativa; tali azioni sono tradotte in pratica educativo-didattica dalle attività previste dal P.T.O.F.	Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare	Cura della documentazione educativa nonché valutativa e produzione dei materiali didattici, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie
	Valutazione di sistema	Coordinamento dell'ampliamento dell'Offerta Formativa Triennale	Collaborazione con AREA 5: INNOVAZIONE DIDATTICA su formazione e aggiornamento docenti e progettazione

IL **P.T.O.F.**, INTRODOTTO DALLA LEGGE 107/2015, è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche. ESSO:

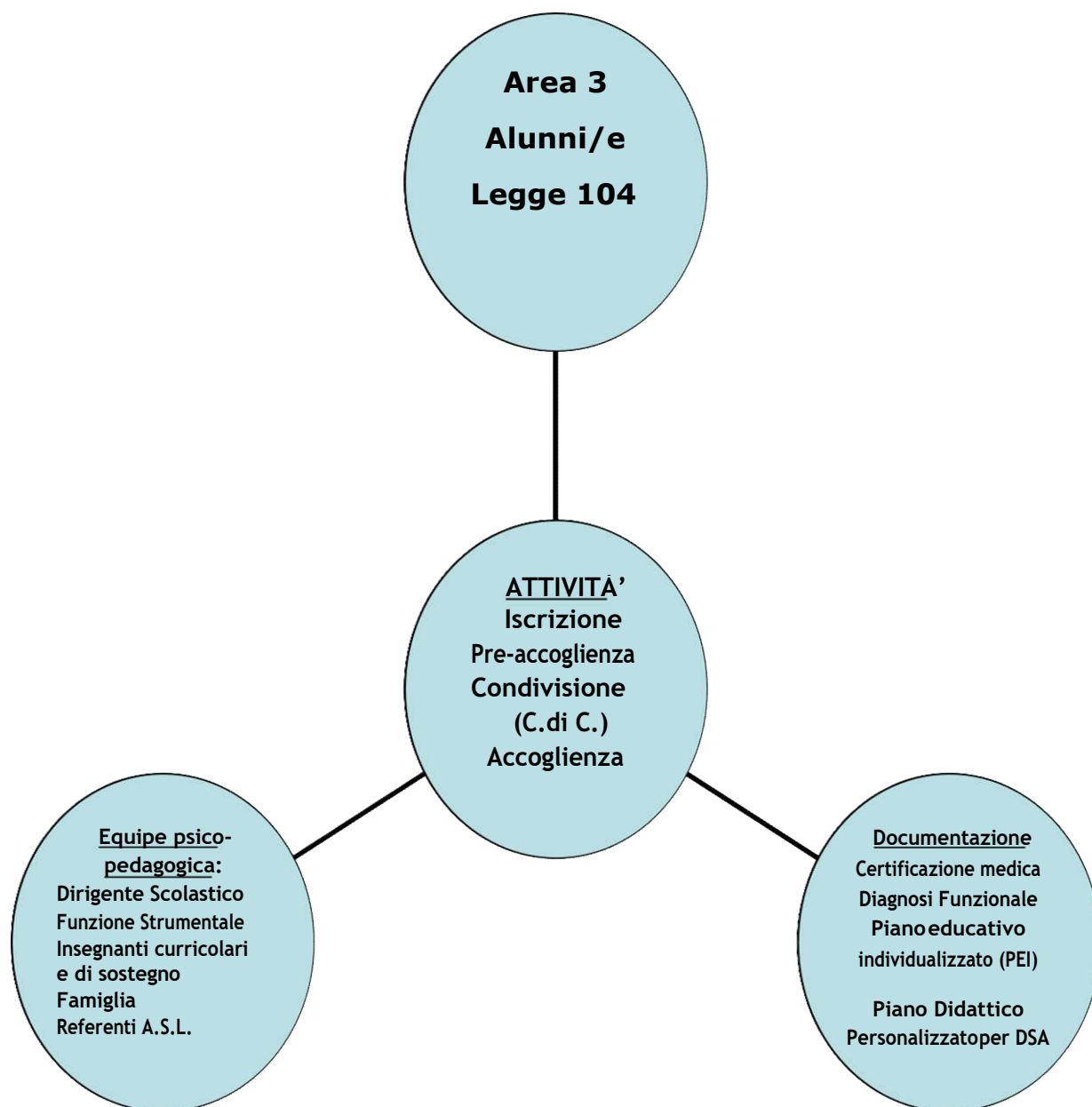
- **Esplicita** la progettazione curricolare/extracurricolare e organizzativa
- **È coerente** con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi indirizzi di studi
- **Riflette** le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico locale
- **Tiene conto** della programmazione territoriale dell'offerta formativa
- **Comprende e riconosce** le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità
- **Mette in atto** il Piano di Miglioramento elaborato nel RAV
- **Elabora** il Potenziamento dell'Offerta Formativa
- **Promuove** finalità, principi e strumenti previsti nel PNSD
- **Collabora** alla programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e Ata
- **Presenta** il fabbisogno di:
  - posti comuni e di sostegno dell'Organico dell'Autonomia
  - potenziamento dell'offerta formativa
  - del personale ATA
  - infrastrutture, attrezzature, materiali.

## AREA 2 – ORIENTAMENTO E CONTINUITA'

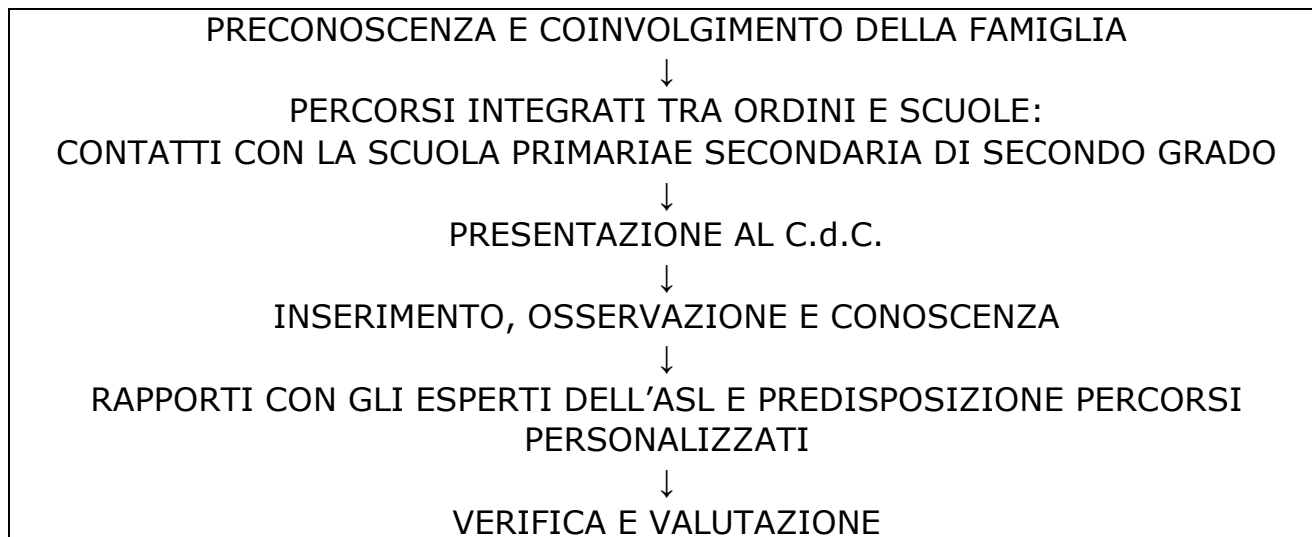


## AREA 3 – ALUNNI L.104 E L.170

### PROGETTO INTEGRAZIONE



## PROGETTO INTEGRAZIONE ALUNNI L.104 - FASI PRINCIPALI



<b>TEMPI</b>	<b>ATTIVITÀ</b>
Entro il termine stabilito da norme ministeriali	L'alunno con la famiglia può visitare la scuola e avere un primo contatto conoscitivo. Successivamente la famiglia procede con l'iscrizione dell'alunno presso la segreteria dell'Istituto nei termini prestabiliti. Invio/ricezione Diagnosi Funzionale
Entro mesi aprile- maggio- giugno	Nell'ambito dei percorsi di continuità tra i diversi ordini di scuola vengono organizzate attività ed incontri finalizzati alla reciproca conoscenza tra l'alunno e la scuola. Si favorisce la conoscenza della scuola e delle sue caratteristiche per agevolare il passaggio. Si provvederà ad organizzare incontri con le maestre della scuola primaria.
Mese di settembre	Presentazione dell'alunno H a tutti gli insegnanti del Consiglio di Classe. L'insegnante di sostegno insieme agli altri docenti della classe esaminano i documenti trasmessi dalla famiglia e/o dalla scuola primaria e si scambiano le prime informazioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Diagnosi Funzionale</li> <li>• Partecipazione alla vita scolastica attraverso l'uso di mediazioni o mediatori; ecc.</li> <li>• Incontro con la famiglia e l'ASL.</li> </ul>
Inizio anno scolastico	Durante la prima settimana di scuola vengono predisposte attività finalizzate ad un positivo inserimento dell'alunno nella nuova scuola. Successivamente vengono contattati gli operatori ASL, costruito un primo percorso didattico (PEI)

Entro il mese di novembre	<p>Analisi della situazione di partenza e predisposizione da parte dell'insegnante di sostegno di una bozza del Piano Educativo Individualizzato, che verrà condiviso ed integrato dagli altri docenti della classe.</p> <p>Viene effettuato il primo GLH di classe con tutte le componenti previste dalla normativa vigente: famiglia, insegnanti di classe, dirigente scolastico, ASL ed eventuali operatori socio educativi.</p> <p>In questo incontro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• viene condiviso il PEI con la famiglia e gli operatori dell'ASL;</li> <li>• scambio di informazioni tra tutte le varie componenti;</li> <li>• vengono predisposte le indicazioni di strategie d'intervento condivise;</li> <li>• presentazione della programmazione, indicando se si tratta di programmi differenziati, personalizzati o semplificati con obiettivi equipollenti al gruppo classe;</li> <li>• definizione dell'orario e delle modalità d'intervento (sempre in classe, momenti di attività individuale in rapporto 1:1 con l'insegnante specializzata, attività in piccolo gruppo);</li> <li>• indicazioni delle modalità di valutazione rapportata agli obiettivi esplicitati nel PEI.</li> </ul>
---------------------------	--

## **SOGGETTI DI RIFERIMENTO PREPOSTI ALL'ORGANIZZAZIONE PERSONALE E LORO COMPITI**

### **Dirigente scolastico**

- compiti consultivi
- formazione delle classi
- assegnazione docenti di sostegno
- rapporti con le amministrazioni locali (Comune, Provincia,...)
- istituzione di GLH per ogni Consiglio di Classe costituiti dal corpo insegnanti e/o da equipe pedagogiche.

### **Funzione strumentale**

- raccorda, coordina e organizza il collegamento con le diverse realtà (Enti territoriali, Enti di formazione, Cooperative, scuole, ASL e famiglie)
- coordina la commissione "Integrazione alunni disabili"
- rendiconta al collegio docenti
- controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita
- promuove l'attuazione di corsi di aggiornamento
- si informa presso il CTS (Centro Territoriale servizi per l'integrazione) sul reperimento ed uso di strumentazioni per disabili
- promuove la partecipazione degli operatori scolastici alle iniziative di formazione territoriale.

## **Consiglio di classe**

- partecipa all'elaborazione, approva e valuta il PEI
- definisce l'accoglienza del disabile
- decide e programma la permanenza dell'alunno all'interno della classe o nell'aula di sostegno per attività individualizzate o in piccolo gruppo.

## **Insegnante di sostegno**

- accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendone l'integrazione
- tiene rapporti con la famiglia, operatori ASL, operatori comunali
- partecipa alle riunioni dell'equipe psico-pedagogica
- verbalizza gli incontri con l'equipe psico-pedagogica
- elabora la stesura del PEI in collaborazione con il Consiglio di classe
- è assegnato alla classe e partecipa alla programmazione educativa e alla valutazione della classe
- partecipa alla programmazione degli obiettivi metodologici e didattici relativi all'integrazione nel gruppo classe
- svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici

## **Insegnante del consiglio di classe**

- accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendone l'integrazione
- partecipa alla stesura del PEI
- partecipa alla programmazione e alla valutazione individualizzata
- concorre alla verifica e alla valutazione del Piano Educativo Individualizzato

## **Docente coordinatore di classe**

- Partecipa alle riunioni ASL e riferisce al Consiglio di Classe insieme all'insegnante di sostegno

**In caso di particolari gravità è prevista la presenza di educatori o assistenti *ad personam* che si coordinano con l'insegnante di sostegno per l'organizzazione dell'orario settimanale e per gli interventi programmati per l'alunno.**

## **Collaboratori scolastici**

- come da CCNL del personale ATA aiuta l'alunno negli spostamenti interni ed esterni all'edificio scolastico e assiste l'alunno relativamente ai bisogni primari

## **Commissione**

- si riunisce periodicamente per organizzare attività di accoglienza e integrazione
- analizza e verifica il livello e la qualità dell'integrazione nella classe e nella scuola-famiglia
- promuove il protocollo di accoglienza e integrazione

## **Famiglia**

- sottoscrive il PEI e collabora alla sua realizzazione
- segue i contatti con gli specialisti che hanno in cura l'alunno disabile



## **DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)**

La principale caratteristica di questa categoria dei disturbi specifici dell'apprendimento è interessare un particolare dominio delle abilità scolastiche (lettura, scrittura, calcolo), lasciando intatto il funzionamento intellettivo generale.

Ciò significa che per avere una diagnosi di DSA l'allievo non deve presentare deficit di intelligenza, problemi psicologici, deficit sensoriali o neurologici.

La Legge n.170 del 2010 riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), assegnando al sistema nazionale di istruzione il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate, affinché gli allievi con DSA possano raggiungere il successo formativo.

La L170/2010 richiama inoltre all'obbligo di garantire "l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere".

L'istituto *Dante-Carducci* ha da sempre riservato particolare attenzione al problema: attraverso la preparazione mirata di alcuni docenti mediante specifici corsi di formazione, la collaborazione con il Centro provinciale per la dislessia e l'utilizzo di supporti informatici/software specifici nelle quotidiane attività in aula; l'istituto ha inoltre attivato i protocolli di accoglienza degli allievi con DSA (a disposizione presso la segreteria didattica e sul sito della scuola)

Ulteriori informazioni sono presenti nella successiva AREA 4.

## AREA 4 – DISAGIO

**BES**  
Studenti con  
**B**isogni **E**ducativi **S**peciali  
comprendono:

1 – ALUNNI  
L.104  
(AREA 3)

2- DISTURBI EVOLUTIVI  
SPECIFICI  
(AREA 3)

3- SVANTAGGIO SOCIO-  
ECONOMICO, LINGUISTICO,  
CULTURALE

Si intendono alunni con:

- DSA
- Deficit del linguaggio
- Deficit abilità non verbali
- Deficit coordinazione motoria
- ADHD (attenzione, iperattività)
- Funzionamento intellettuale limite
- Spettro

Si intendono coloro che, con continuità o per determinati periodi, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali: per motivi fisici, biologici, fisiologici, psicologici, sociali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.

- Svantaggiati linguistici
- Svantaggiati socio-economici
- Svantaggiati culturali
- Alunni con disagio comportamentale/relazionale

- CERTIFICATI DALL'ASL O ENTI ACCREDITATI  
- CERTIFICATI DA PRIVATI (purché entro gli anni terminali di ciascun ciclo scolastico sia presentata la certificazione ASL con dichiarazione di conformità)

CERTIFICATI DA CONSIGLIO DI CLASSE/TAEM DEI DOCENTI, FIRMATO DA INSEGNANTI E DALLA FAMIGLIA.

Questi BES dovranno essere individuati sulla base di elementi oggettivi (es. segnalazione dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

**NO** INSEGNANTE DI SOSTEGNO

**NO** INSEGNANTE DI SOSTEGNO

SITUAZIONE A CARATTERE PERMANENTE:

- A scuola si redige:
- P.D.P. DSA (AREA 3)
  - P.D.P. BES

SITUAZIONE A CARATTERE TRANSITORIO:

- A scuola si redige:
- P.D.P. BES

## **Bisogni Educativi Speciali: orientare la scuola verso una didattica inclusiva**

BES è una macro-categoria che comprende:

- 1) Allievi L.104
- 2) allievi con DSA;
- 3) allievi che, per un periodo transitorio, incontrano difficoltà a causa della mancata padronanza della lingua italiana o per problemi socio-economici o culturali;
- 4) allievi con disturbi evolutivi specifici.

Alla luce della DM del 27.12.2012 ("Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica") e della CM n.8 del 06.03.2013 l'istituto "Dante-Carducci" ha delineato una strategia inclusiva, per realizzare appieno il diritto all'apprendimento di tutti gli allievi, posti al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto di scuola e famiglie.

In particolare, per gli allievi che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana (per esempio allievi di recente immigrazione, vedi Circolare MIUR n. 4233 del 19/02/2014), la scuola attiverà Piani di Studio Personalizzati, che contemplino gli strumenti compensativi e le misure dispensative previsti dalla normativa vigente.

Verrà puntualmente monitorata, *in primis* all'interno dei CdC, l'efficacia degli interventi messi in atto, per tutto il tempo ritenuto necessario alla loro attuazione. Inoltre, nei PDP di allievi di recente immigrazione, si potrà segnalare la necessità di esonerarli dalle prove scritte delle Lingue straniere (tali allievi non devono studiare la seconda lingua comunitaria, poiché è sostituita dall'Italiano come L2). All'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione gli allievi che abbiano usufruito di un PDP così predisposto (che dovrà essere accluso alla documentazione d'esame).

Da quanto sopra si comprende l'importanza dei seguenti aspetti:

- 1) responsabilità dei consigli di classe
- 2) necessità di una didattica inclusiva per personalizzare gli interventi (L 53/2003)
- 3) responsabilità dell'istituzione scolastica, che attraverso il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) rileva, documenta e prova a ipotizzare soluzioni per rispondere il più possibile ai bisogni
- 4) rilevazione e monitoraggio per valutare l'inclusività (Index 2008 e QUADIS)
- 5) intelligenza territoriale

Nello specifico il GLI e la FUNZIONE DISAGIO avranno i compiti di

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici attuati in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni dell'Amministrazione;
- partecipazione a progetti quali *Mentoring*, a.s. 2015/16, che ha come obiettivo "contrastare la dispersione e il disagio scolastici ed il disagio giovanili";
- consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- elaborazione di una proposta del PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni a.s. entro il mese di giugno;

- partecipazione al *Tavolo referenti del disagio* coordinato dal Prof. Pierpaolo Triani presso la Facoltà di Scienze della Formazione, previsto dal progetto "Servizi integrativi per il disagio scolastico" finanziato dal Piano di zona per l'attuativo 2016 e che prevede interventi di co-progettazione con il Comune tramite la cooperativa Coopselios (gli incontri mensili costituiscono un momento di studio e condivisione di buone pratiche);
- supporto fornito dall'educatore Alessandro Ghinelli: attraverso lo Spazio Ascolto gli alunni liberamente cercano un confronto su semplici dinamiche relazionali. Inoltre il lavoro dell'educatore ha effetti anche nel coinvolgimento nell'extrascolastico dei ragazzi.
- servizio di counseling gestito dalla dott.ssa Chiara Remondini che aiuta il preadolescente nella lettura di insicurezze legate alla delicata fase della crescita
- coordinamento delle attività di antidispersione (*Progetto NET 15 a. s. 2015/16*) in tema di assolvimento dell'obbligo scolastico e di contrasto alla dispersione scolastica, per allievi e allieve quindicenni, in collaborazione con le scuole secondarie di 1° grado, con la collaborazione del CPIA di Piacenza e con il sostegno del Comune.
- Progetto in rete CPIA E Scuola Secondaria di primo grado I. Calvino

## AREA 5 INNOVAZIONE E DOCUMENTAZIONE DELLE BUONE PRASSI

RIORGANIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DEI MATERIALI PER IL SITO	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="padding: 2px;">RIORGANIZZAZIONE e VESTE GRAFICA DEI MATERIALI DIPARTIMENTALI CONDIVISIBILI SUL SITO</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">SEMPLIFICAZIONE E DEMATERIALIZZAZIONE DEI DOCUMENTI DEI DOCENTI</td> </tr> </table>	RIORGANIZZAZIONE e VESTE GRAFICA DEI MATERIALI DIPARTIMENTALI CONDIVISIBILI SUL SITO	SEMPLIFICAZIONE E DEMATERIALIZZAZIONE DEI DOCUMENTI DEI DOCENTI			
RIORGANIZZAZIONE e VESTE GRAFICA DEI MATERIALI DIPARTIMENTALI CONDIVISIBILI SUL SITO						
SEMPLIFICAZIONE E DEMATERIALIZZAZIONE DEI DOCUMENTI DEI DOCENTI						
COMUNICAZIONE E ORGANIZZAZIONE	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="padding: 2px;">COMUNICAZIONE E ORGANIZZAZIONE CORSI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO IN ACCORDO CON L' AREA 1</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">COMUNICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DI INIZIATIVE PER PROMUOVERE LE COMPETENZE TECNOLOGICHE, CORSI, CONCORSI, PROGETTI INNOVATIVI DA PROPORRE AGLI STUDENTI IN ACCORDO CON L' AREA 1</td> </tr> </table>	COMUNICAZIONE E ORGANIZZAZIONE CORSI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO IN ACCORDO CON L' AREA 1	COMUNICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DI INIZIATIVE PER PROMUOVERE LE COMPETENZE TECNOLOGICHE, CORSI, CONCORSI, PROGETTI INNOVATIVI DA PROPORRE AGLI STUDENTI IN ACCORDO CON L' AREA 1			
COMUNICAZIONE E ORGANIZZAZIONE CORSI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO IN ACCORDO CON L' AREA 1						
COMUNICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DI INIZIATIVE PER PROMUOVERE LE COMPETENZE TECNOLOGICHE, CORSI, CONCORSI, PROGETTI INNOVATIVI DA PROPORRE AGLI STUDENTI IN ACCORDO CON L' AREA 1						
RICERCA DI SOLUZIONI PRATICHE	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="padding: 2px;">RICERCA DI SOLUZIONI PER OTTIMIZZARE LA RETE E GLI STRUMENTI GIÀ IN POSSESSO DELLA SCUOLA, INSIEME AL T.I.</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI TECNOLOGICI DELLA SCUOLA</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">CONTATTI CON L'AZIENDA DEL REGISTRO ELETTRONICO</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">RACCOLTA DI SEGNALAZIONI DI BISOGNI E GUASTI PER IL TECNICO DELLA SCUOLA</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">ASSISTENZA NELLA SOMMINISTRAZIONE DELLE PROVE INVALSI ONLINE PER LE CLASSI TERZE</td> </tr> </table>	RICERCA DI SOLUZIONI PER OTTIMIZZARE LA RETE E GLI STRUMENTI GIÀ IN POSSESSO DELLA SCUOLA, INSIEME AL T.I.	INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI TECNOLOGICI DELLA SCUOLA	CONTATTI CON L'AZIENDA DEL REGISTRO ELETTRONICO	RACCOLTA DI SEGNALAZIONI DI BISOGNI E GUASTI PER IL TECNICO DELLA SCUOLA	ASSISTENZA NELLA SOMMINISTRAZIONE DELLE PROVE INVALSI ONLINE PER LE CLASSI TERZE
RICERCA DI SOLUZIONI PER OTTIMIZZARE LA RETE E GLI STRUMENTI GIÀ IN POSSESSO DELLA SCUOLA, INSIEME AL T.I.						
INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI TECNOLOGICI DELLA SCUOLA						
CONTATTI CON L'AZIENDA DEL REGISTRO ELETTRONICO						
RACCOLTA DI SEGNALAZIONI DI BISOGNI E GUASTI PER IL TECNICO DELLA SCUOLA						
ASSISTENZA NELLA SOMMINISTRAZIONE DELLE PROVE INVALSI ONLINE PER LE CLASSI TERZE						
REPERIMENTO FONDI PER L'ACQUISTO DI STRUMENTI TECNOLOGICI	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="padding: 2px;">ORGANIZZAZIONE INIZIATIVE PER IL REPERIMENTO DI FONDI</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">SEGNALAZIONE DI PON E PROGETTI NAZIONALI ED EUROPEI</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">CONTATTI CON ENTI ESTERNI PER IL REPERIMENTO DI FONDI</td> </tr> </table>	ORGANIZZAZIONE INIZIATIVE PER IL REPERIMENTO DI FONDI	SEGNALAZIONE DI PON E PROGETTI NAZIONALI ED EUROPEI	CONTATTI CON ENTI ESTERNI PER IL REPERIMENTO DI FONDI		
ORGANIZZAZIONE INIZIATIVE PER IL REPERIMENTO DI FONDI						
SEGNALAZIONE DI PON E PROGETTI NAZIONALI ED EUROPEI						
CONTATTI CON ENTI ESTERNI PER IL REPERIMENTO DI FONDI						
RACCOLTA DELLE BUONE PRASSI	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="padding: 2px;">RACCOLTA DELLA DOCUMENTAZIONE DEI PERCORSI DI DIDATTICA TECNOLOGICA O SECONDO LA METODOLOGIA CLIL PER LA COSTRUZIONE DI UN PATRIMONIO COMUNE DI ESPERIENZA INNOVATIVA DELLA NOSTRA SCUOLA</td> </tr> </table>	RACCOLTA DELLA DOCUMENTAZIONE DEI PERCORSI DI DIDATTICA TECNOLOGICA O SECONDO LA METODOLOGIA CLIL PER LA COSTRUZIONE DI UN PATRIMONIO COMUNE DI ESPERIENZA INNOVATIVA DELLA NOSTRA SCUOLA				
RACCOLTA DELLA DOCUMENTAZIONE DEI PERCORSI DI DIDATTICA TECNOLOGICA O SECONDO LA METODOLOGIA CLIL PER LA COSTRUZIONE DI UN PATRIMONIO COMUNE DI ESPERIENZA INNOVATIVA DELLA NOSTRA SCUOLA						

## ATTIVITÀ FORMATIVE CURRICOLARI E ORARIO SCOLASTICO

Si ricorda che la scuola adotta le 30 ore settimanali previste per le scuole secondarie di primo grado, offrendo però corsi a settimana breve (che non vengono a scuola il sabato ma raggiungono le 30 ore con un'ora in più ogni mattina dal lunedì al venerdì) e corsi con frequenza da lunedì a sabato.

Si ricorda inoltre che tutte le informazioni inerenti al **CURRICOLO** e agli insegnamenti delle singole discipline sono precisamente esplicitati nelle Indicazioni Nazionali Ministeriali del 2012 cui la scuola fa sempre riferimento. ([www.indicazioninazionali.it](http://www.indicazioninazionali.it))

### TEMPO CURRICOLARE

MATERIA	ORE
ITALIANO	5
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
INGLESE	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA*	2
MATEMATICA e SCIENZE	6
TECNOLOGIA	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
RELIGIONE	1
APPROFONDIMENTO LINGUA ITALIANA	1
totale ore settimanali	30

## ORARIO SETTIMANALE delle LEZIONI

ore	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
08.00 - 09.00						
09.00 - 10.00						
10.00 - 10.55						
11.05 - 12.00						
12.00 - 13.00						

**Pausa** dalle 10.50 - 11.00



Tempo curricolare: **30 ore settimanali**  
(6 giorni da 5 ore ciascuno)

## ORARIO SETTIMANALE con opzione settimana corta

ore	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
08.00 - 09.00						
09.00 - 10.00						
10.00 - 10.55						
11.05 - 12.00						
12.00 - 13.00						
13.00 - 14.00						

**Pause** dalle 10.50 - 11.00 e dalle 13.00 alle 13.10



Tempo curricolare: **30 ore settimanali**  
(5 giorni da 6 ore ciascuno)

**\*LINGUE STRANIERE:**

1<sup>a</sup> lingua comunitaria: **INGLESE**

2<sup>a</sup> lingua comunitaria: **FRANCESE**, **SPAGNOLO**, o **TEDESCO**

## **PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA**

La scuola ha assunto un forte impegno di formazione culturale, civile e di apertura al sociale, collaborando con tutti gli enti presenti sul territorio quali: enti locali, ASL, Consorzi Servizi Sociali, Associazioni, finalizzati all'arricchimento delle strategie educative e all'ottimizzazione delle risorse del territorio (trasporti, biblioteche, musei, impianti sportivi, servizi sociali, associazioni culturali).

In particolare si favoriscono iniziative con i seguenti soggetti *partners* del pubblico e del privato-sociale:

- "PiaceCiboSano" (giornate di approfondimento su tematiche alimentari e stili di vita sani)
- A.S.L. di Piacenza (Attività inerenti l'educazione alla salute; screening della popolazione scolastica – DSA)
- AIPO e ARPA (conoscenza del territorio e lezioni itineranti)
- Associazione "Gli Stagionati" (attività di approfondimento di tematiche varie tenute da soggetti del territorio con disparate competenze tese a rinforzare la coesione sociale attraverso la trasmissione trans-generazionale)
- Associazione "Il Vaso di Pandora" ONLUS (attività di studio, prevenzione e cura dei Disturbi del Comportamento alimentare in età evolutiva)
- Biblioteca Comunale Giana Anguissola di Piacenza (invito alla lettura e al patrimonio librario)
- *British School* (corsi con madrelingua inglese per alunni e docenti).
- Centro Scolastico Agrario Statale "G. Raineri" – "G. Marcora", Liceo classico "M. Gioia", Liceo Scientifico "L. Respighi", Liceo Scientifico tecnologico "G.M. Colombini", Politecnico di Milano – sedi di Piacenza, (laboratori tematici per l'orientamento e la continuità didattica educativa)
- Comune di Piacenza (Erogazione di servizi e contributi e Attivazione di progetti in rete al fine di contenere la dispersione scolastica e favorire l'orientamento - Continuativo)
- CONI (partecipazione a Giochi Studenteschi anche in rete; condivisione di progetti tesi a sensibilizzare e a valorizzare le diverse abilità)
- Consorzi di Bonifica (laboratori ambientali)
- Cooperativa "Educo" (potenziamento delle competenze linguistiche in Inglese)
- Cooperativa "Oltre", in collaborazione con il Comune di Piacenza (centro educativo)
- Diocesi territoriali (articolarzioni progettuali su particolari tematiche)
- Gruppo "Educatori di Strada", con l'appoggio della Diocesi e delle parrocchie del quartiere (attività attuate soprattutto da M. Iengo e M. Maggi che coinvolgono gli alunni in laboratori sulle tematiche di educazione alla cittadinanza e costituzione e di educazione alla salute)
- Legambiente (conoscenza del territorio e lezioni itineranti)
- Mondo Aperto – associazione di promozione sociale, in collaborazione con il Comune di Piacenza (corsi di alfabetizzazione per stranieri)
- Musei Civici di Palazzo Farnese (laboratori attivi di conoscenza del patrimonio artistico e culturale per implementare la consapevolezza delle proprie radici



culturali identitarie)

- Museo di Scienze Naturali di Piacenza (attività laboratoriali tematiche)
- Parco provinciale del Trebbia (conoscenza del territorio e lezioni itineranti)
- Petit Pas, scuola di danza (approfondimenti di espressività artistica)
- Provincia di Piacenza (laboratori orientati sulle tematiche ambientali, lo sviluppo sostenibile, la legalità e la solidarietà);
- Rapporti con le Università (esperienze di Tirocinio Formativo Attivo - TFA)
- Teatro Gioco Vita, Teatro Municipale e Conservatorio di Musica "G. Nicolini" (fruizione e conoscenza di diverse modalità di comunicazione artistica e ricreativa)
- Unità Operativa di Neuropsichiatria Psicologia Infanzia e Adolescenza dell'Azienda Usl di Piacenza
- Università Bocconi per i Giochi Matematici (partecipazione a gare/concorsi per la valorizzazione delle eccellenze)
- Università Cattolica del Sacro Cuore - Facoltà di Scienze della Formazione e di Economia (progettazione interventi/concorsi sulle tematiche ambientali, di prevenzione del disagio al fine di implementare l'inclusività e le pari opportunità, di legalità)
- Università del Sacro Cuore - Facoltà di Agraria (partenariati in progettazione condivisa per la conoscenza delle risorse agro-alimentari del territorio inteso come sistema culturale complesso).

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

Comune di Piacenza - Assessorati alle politiche sociali, alla cultura, alla sanità e alle politiche giovanili e istruzione/scuola.

Tutti i soggetti sopraelencati, in diverse forme e modalità, condividono la *vision* dell'istituto e partecipano alla realizzazione di percorsi e alla *mission*.

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le proposte che sono poi diventate articolazioni progettuali e si sono tradotte in obiettivi e contenuti, poiché i soggetti hanno condiviso, come sopra-evidenziato, alcuni percorsi dell'offerta formativa nelle loro specifiche competenze, costruendo sinergie, per contribuire ad implementare la coesione sociale e l'identità territoriale, in continuo divenire, in un'ottica sempre più inclusiva.

### **USO DEI LOCALI AL DI FUORI DEI PERIODI DI ATTIVITÀ DIDATTICHE**

L'istituto promuove attività extracurricolari organizzando **laboratori**, come descritti successivamente, rispondenti alla richiesta dell'utenza. Le strutture scolastiche sono altresì aperte ad ospitare qualsivoglia attività rispondente alle finalità culturali dell'istituto stesso e previste dalla normativa vigente. È attento ed aperto alle istanze del territorio ed **accoglie le richieste di ampliamento delle opportunità formative e culturali** per porsi come **centro propulsivo di promozione ed integrazione** culturale anche in sinergia con enti e associazioni locali.

A titolo esemplificativo si citano le attività del Centro educativo pomeridiano e l'uso della palestra al pomeriggio da parte di alcune Società Sportive.

## Adempimenti connessi alla Privacy

La tutela della riservatezza e della sfera privata costituiscono diritti fondamentali di ogni persona. In particolare, l'utilizzo e la divulgazione di qualsiasi tipo di informazione che sia collegabile ad una persona devono poter essere conosciuti e controllati dal diretto interessato.

Il D. Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, d'ora in avanti Codice) delinea il quadro delle tutele, dei diritti e degli obblighi, in materia di protezione dei dati personali. Queste norme vanno applicate anche nell'organizzazione delle attività dell'Istituzione scolastica Dante-Carducci.

Le aree di intervento coinvolgono, dal punto di vista operativo, il personale della scuola e i diversi soggetti che intrattengono rapporti con l'Istituzione, in particolare gli alunni e le loro famiglie.

**Informative e diritti degli interessati.** Sulle scuole grava l'obbligo di informare i soggetti interessati, cioè coloro a cui si riferiscono i dati trattati (alunni, personale, ecc.), fornendo le indicazioni richieste dell'art. 13 del Codice, vale a dire perché si trattano i dati, chi li tratta, in base a quali leggi, attraverso quali supporti, ecc. Occorrerà, inoltre, garantire agli interessati il diritto di accesso ai dati che li riguardano e gli altri diritti sanciti dal Codice.

A questo scopo la scuola, all'inizio dell'anno scolastico:

- invia alle famiglie un modulo in cui si consente che l'immagine dei propri figli venga inserita nelle foto di classe, nelle foto riguardanti manifestazioni e attività della scuola ed eventualmente pubblicata sul sito web;
- garantisce la conservazione dei registri personali dei docenti in un luogo sicuro all'interno della scuola e accessibile solo ai docenti stessi;
- conserva i dati riguardanti gli alunni in archivio elettronico della Segreteria, accessibile solo al personale di Segreteria autorizzato;
- garantisce ai genitori (anche non affidatari in caso di separazione – nota ministeriale 20/12/2005) di accedere alla visione di tutti i documenti riguardanti la carriera scolastica dei figli.

## **MISSION E VISION DELLA SCUOLA**

La Scuola Secondaria di Primo Grado "DANTE-CARDUCCI" di PIACENZA è una realtà scolastica che amministra due plessi in base a priorità comuni e macro-obiettivi riferiti anche alle caratteristiche delle due sedi e ai relativi bacini di utenza.

Il nostro Istituto si propone di salvaguardare e valorizzare tutte le culture presenti ma anche di approfondire i legami della stessa scuola al territorio di appartenenza, nonché consolidare i rapporti con i soggetti che operano a diverso titolo sul territorio. Tenendo presente che la nostra scuola gestisce una collettività di iscritti, con una buona rilevanza di stranieri, ciò consente ai docenti di sperimentare una progettualità didattica attenta alla "**socializzazione**", all'"**inclusione**" e all'affermazione di **un'identità culturale** e territoriale degli alunni avendo come **punto cardine** gli insegnamenti di **Cittadinanza e costituzione** a cui si riferiscono le molteplici proposte disciplinari e interdisciplinari svolte naturalmente durante tutto il triennio tese a sviluppare il più possibile negli alunni una coscienza di cittadini consapevoli e responsabili.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) che accompagnerà per tutto il percorso triennale i docenti, gli organi collegiali, gli allievi e le famiglie, dà voce:

- all'autonomia didattica e organizzativa dell'Istituto scolastico;
- alla capacità progettuale dei docenti;
- alla centralità della didattica;
- alle risposte concrete per ciascun alunno;
- al consolidamento dei legami con gli Enti del territorio.

### **La Mission della scuola**

L'istituto intende accompagnare l'alunno alla comprensione delle grandi tradizioni e della memoria, acquisendo una consapevolezza storica degli eventi al fine di formare un *cittadino europeo e del mondo*. Le azioni promosse, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, prevedono:

- centralità della persona,
- attenzione alla formazione del gruppo classe e allo "star bene" a scuola,
- costruzione del senso di legalità e sviluppo di un'etica della responsabilità.

### **La Vision dell'Istituto**

- Costruire l'identità dell'Istituto tenendo conto dell'utenza che lo caratterizza;
- Valorizzare le risorse umane e favorire la costruzione di reti e connessioni fondate su dialogo, collaborazione e "alleanze";
- Impostare le condizioni per realizzare una scuola accogliente, tenendo conto delle radici culturali di ogni studente, al fine di costruire l'incontro dei saperi e delle nostre tradizioni ponendo in essere tutte le azioni necessarie;
- Fare inclusione attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie e attività di potenziamento delle lingue straniere, al fine di eliminare possibili disuguaglianze e nel contempo operare per il successo di tutti valorizzando le diverse inclinazioni dell'individuo.

## MACROAREA CITTADINANZA E COSTITUZIONE

### Percorsi di Cittadinanza Attiva

La scuola ha pensato di svolgere durante l'anno, per tutte le classi, dei progetti curricolari come realizzazione di un compito di realtà articolato su di un percorso triennale, ossia un percorso in grado di valutare univocamente le competenze trasversali acquisite dagli alunni durante tutta la loro permanenza nell'istituto.

Le varie attività verranno definite di volta in volta, classe per classe e anno per anno, a cura dei Dipartimenti Disciplinari e dei Consigli di Classe, che ben conoscono gli ambiti disciplinari e il contesto classe in cui operare.

È così che ogni classe, a seconda dell'età quindi e dello sviluppo psicologico e didattico, lavorerà sui temi come la lotta alla violenza di genere e le pari opportunità, la lotta alla violenza in generale, le conquiste storiche nell'ambito dei diritti umani e dell'infanzia, guidati dai docenti disciplinari e stimolati anche da incontri con esperti, da visioni di filmati, da interviste a esponenti dell'Arma dei Carabinieri o della Polizia, ecc.

### ESEMPI DI TEMATICHE DA AFFRONTARE

*"Il rispetto viene dal rispetto." Tu cosa ne pensi?*

Il rispetto a scuola:  
Regolamento d'istituto,  
Patto corresponsabilità,  
Statuto degli studenti e delle studentesse, ecc.

Il rispetto nello sport e nel gioco:  
interventi di esperti dello sport

Il rispetto in famiglia

Proiezione di filmati sul tema

*"Quando perdiamo il diritto di essere differenti, perdiamo il diritto di essere liberi." – Charles Evans Hughes*

Rapporto uomo/donna.  
Xenofobia e rispetto della diversità

Intervento della polizia: prevenzione dei reati

Intervento di esperti e di organizzazioni presenti sul territorio (Ed. all'affettività) sportello d'ascolto.

Intervento dell'Arma dei Carabinieri sulla prevenzione del bullismo

*"Chi ha paura muore ogni giorno, chi non ha paura muore una volta sola." – Paolo Borsellino*

Rispetto della legalità sul territorio contestualizzato alla storia locale del '900 (lotta partigiana contro il nazifascismo, nascita della Repubblica Italiana, lotta alle attività illegali e al crimine organizzato in riferimento alla costituzione)

Interventi di Carabinieri e Guardia di Finanza

Intervento di esperti e scrittori

Intervista a esperti sul dialogo interculturale

## **PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM)**

Con la chiusura e la pubblicazione del RAV si apre la fase di formulazione e attuazione del piano di miglioramento.

Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione.

Il nucleo di autovalutazione (RAV) e nucleo per il piano di miglioramento (PdM) è costituito da:

- Alberto Mariani, Dirigente Scolastico;
- Elisa Bergamaschi, docente di Spagnolo dell'Istituto e Funz. Strumentale Autovalutazione, miglioramento, aggiornamento PTOF;
- Daniela Giusti, docente di Lettere dell'istituto, membro commissione Autovalutazione, miglioramento, aggiornamento PTOF;
- Roxane Poggi, docente di Francese dell'istituto, membro commissione Autovalutazione, miglioramento, aggiornamento PTOF;
- Paola Farroni, docente di Matematica dell'istituto, Funz. Strumentale Continuità e Orientamento;
- Roberto Amerio, docente di Sostegno dell'istituto e Funz. Strumentale Inclusione alunni diversamente abili e con D.S.A.;
- Lucia Tagliaferri, docente di Musica dell'istituto, e Maria Rita Marceca, insegnante di Sostegno, Funz. Strumentali Integrazione alunni con B.E.S.;
- Francesca Lunardini, docente di Matematica e Funz. Strumentale per l'Innovazione e documentazione delle buone prassi;
- Filomena Avello, D.S.G.A.;
- il Primo Collaboratore Enrica Fellegara, docente di Musica dell'istituto, ed i Responsabili di Plesso Adriano Rotondi e Andrea Sangalli, docenti di I.R.C. dell'istituto;
- un Rappresentante dei genitori al Consiglio d'Istituto.

# SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "DANTE – CARDUCCI" PIACENZA

INCARICHI a.s.2018-2019

## STAFF DIRIGENZIALE

<i>ALBERTO MARIANI Dirigente Scolastico</i>
Enrica Fellegara Collaboratore Vicario
Adriano Rotondi Responsabile sede DANTE
Angelo Andrea Sangalli Responsabile sede CARDUCCI

## FUNZIONI STRUMENTALI e COMMISSIONI DI LAVORO

<b>AREA 1</b> <i>Autovalutazione, miglioramento, aggiornamento PTOF</i>	<b>AREA 2</b> <i>Continuità e orientamento</i>	<b>AREA 3</b> <i>Inclusione alunni diversamente abili e con DSA</i>	<b>AREA 4</b> <i>Integrazione alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)</i>	<b>AREA 5</b> <i>Innovazione e documentazione delle buone prassi</i>
Elisa BERGAMASCHI	Paola FARRONI	Roberto AMERIO	Lucia TAGLIAFERRI Mariarita MARCECA	Francesca LUNARDINI
<b>COMMISSIONE</b> GIUSTI POGGI	<b>COMMISSIONE</b> MOLINA	<b>COMMISSIONE</b> BIFULCO BOTTAZZI LODDI	<b>COMMISSIONE</b> ANTENUCCI SOVIERO	<b>COMMISSIONE</b> SANGALLI

## COORDINATORI DI DIPARTIMENTO

<b>Docenti</b>	<b>AREA</b>
POLIDORI	LETTERE
DI SALVO	MATEMATICA E SCIENZE -TECNOLOGIA
UGHINI	LINGUE
AMERIO	SOSTEGNO
ZANACCHI	ALTRI LINGUAGGI: ARTE,MUSICA,SC.MOTORIE,RELIGIONE,AAIRC

## DOCENTI REFERENTI DI AREA

DOCENTI	AREA
FUNZIONE STRUMENTALE - COMMISSIONE N. 1	AGGIORNAMENTO
FUNZIONE STRUMENTALE - COMMISSIONE N. 2	ORIENTAMENTO
COLLABORATORE VICARIO - RESPONSABILI DI SEDE- PROF.SSA MINETTI PROF.SSA TAGLIAFERRI	INSERIMENTO ALUNNI NEOARRIVATI FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME
FUNZIONE STRUMENTALE - COMMISSIONE N. 3	GLI - ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI - DSA - RAPPORTI CON ASL ENTI VARI
FUNZIONE STRUMENTALE - COMMISSIONE N. 4	BES - STRANIERI - INCLUSIONE DISPERSIONE - DISAGIO - RAPPORTI CON ASL - ENTI VARI
FUNZIONE STRUMENTALE - COMMISSIONE N. 5 ANIMATORE DIGITALE	PNSD
DIPARTIMENTO DI LETTERE	EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA - LEGALITÀ E PARI OPPORTUNITÀ
DIPARTIMENTI MATEMATICA - TECNOLOGIA - SCIENZE MOTORIE	EDUCAZIONE ALLA SALUTE - ALIMENTARE - AMBIENTALE STRADALE
CAVAZZI (sede Dante) GIUSTI (sede Carducci)	BIBLIOTECA
REFERENTI: FARRONI MORAGLIA ROTONDI	INVALSI

## GESTIONE MATERIALI

DOCENTI SEDE "DANTE"	LABORATORI	DOCENTI SEDE "CARDUCCI"
ROTONDI MORAGLIA	materiale scientifico/ tecnologico-informatico	CASTELLANI SANGALLI
ZANACCHI	materiale artistico	BONVINI
ZAGHIS (aula musica) FELLEGARA (aula chitarra)	materiale musicale	TAGLIAFERRI
BARTOLETTI	materiale sportivo	TAVAZZI

## COORDINATORI – SEGRETARI DI CLASSE A.S. 2018/2019

CLASSI	"Dante Alighieri"		"Giosuè Carducci"	
	Coordinatore	Segretario	Coordinatore	Segretario
<b>1A</b>	DI SALVO	DEASTI	SOVIERO	PRATELLI
<b>2A</b>	PACCIONE	DOTTI	ANTENUCCI	TAVAZZI
<b>3A</b>	UGHINI	AMERIO	BOTTERI	
<b>1B</b>	AURORA	BARTOLETTI	SALZILLO	LODDI
<b>2B</b>	BAROCELLI	MORAGLIA	GIUSTI	
<b>3B</b>	KALAMIAN	FELLEGARA	PRATI	MAZZOCCHI
<b>1C</b>	ZAGHIS	FRATTINO	SCOMMEGNA	DEL NEVO
<b>2C</b>	SALAMI	ZAGHIS	VENEZIANI	LONGHI
<b>3C</b>	MOIA	NEGRI	LONGHI	VENEZIANI
<b>1D</b>	ANSELMINI		CASTELLANI	TAGLIAFICHI
<b>2D</b>	MINETTI	FAIMALI	RIGHETTI	MARCECA
<b>3D</b>	PHITILIS	SORESI	FRASCHETTA	SCARINGELA
<b>1E</b>	LUNARDINI		-----	-----
<b>2E</b>	MAGISTRALI		DECIO	CALTABIANO
<b>3E</b>	POLIDORI	MASSARENTI	-----	-----
<b>1F</b>	FARRONI	PAVESI	-----	
<b>2F</b>	LOSI	TAGLIAFICHI	-----	
<b>3F</b>	BUSCARINI	VALENZA	-----	
<b>1G</b>	FRACASSO	BERGAMASCHI	-----	
<b>2G</b>	GROSSI	CAVIGLIA	-----	
<b>3G</b>	MALCHIODI	MOLINARI	-----	
<b>1H</b>	MAZZONI	CHIODAROLI	-----	
<b>2H</b>	MONTUORI		-----	
<b>3H</b>	CAVAZZI		-----	

### RESPONSABILI DELLA SICUREZZA

DOCENTE SEDE "DANTE"	AVV. CORBELLINI	DOCENTE SEDE "CARDUCCI"
MORAGLIA		MAZZOCCHI

### COMMISSIONE ALUNNI STRANIERI IN INGRESSO

DOCENTI	DISCIPLINE
MAGISTRALI - ANTENUCCI	Italiano
MASSARENTI - SOVIERO	Inglese
LONGHI - LUNARDINI	Matematica



**DOCENTI DI POTENZIAMENTO (a disposizione dell'istituto)**

<b>DOCENTI</b>	<b>DISCIPLINE</b>
CALTABIANO	Scienze Motorie e Sportive
AURORA	Musica
UGHINI (6 ORE) FRESCAROLI	Inglese
.....	Sostegno

**COMITATO DI VALUTAZIONE**

<b>COMPONENTI</b>	
MINETTI LAURA	Docente proposto dal Collegio Docenti
BERGAMASCHI ELISA	Docente proposto dal Collegio Docenti
ROTONDI ADRIANO	Docente proposto dal Consiglio Istituto
	Genitore
	Genitore
GHIRETTI ELISABETTA	Dirigente Scolastica
BUCCA LETIZIA	Docente sostituto

**TUTOR NEOASSUNTI**

<b>Docente neo-assunto/a</b>	<b>Disciplina</b>	<b>Docente tutor</b>
PRATELLI	SPAGNOLO	ROSSI

## PRIORITA' E TRAGUARDI DEL RAV

Esiti	Priorità	Traguardo
Risultati scolastici	Migliorare gli esiti degli alunni.	Rendere più efficace il percorso didattico per tutti creando sia progetti di inclusione/ antidispersione che di comunicazione plurilingue/multimediale
Competenze chiave di cittadinanza	Miglioramento nella valutazione delle competenze sia trasversali che disciplinari	Progettare attività su classi parallele gestite dai dipartimenti sia in modo disciplinare che multidisciplinare.

## OBIETTIVI DI PROCESSO

Area di processo	Obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	<p>A. Sviluppare <i>topic</i> condivisi dai dipartimenti in una lingua straniera e aggiornare le programmazioni disciplinari con adeguate attività.</p> <p>B. Incentivare l'organizzazione di progetti e/o laboratori per l'inclusione e l'antidispersione di studenti in difficoltà.</p> <p>C. Prevedere compiti di realtà sia disciplinari che multidisciplinari, oltre a osservazioni sistematiche e a test auto-valutativi per gli alunni.</p>
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	D. Incentivare corsi di aggiornamento/approfondimento su nuove tecnologie e nuove metodologie didattiche.

## RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITA' STRATEGICHE

Area di processo	Obiettivi di processo	Connessione priorità 1	Connessione priorità 2
Curricolo, progettazione e valutazione	A. Sviluppare <i>topic</i> condivisi dai dipartimenti in una lingua straniera e aggiornare le programmazioni disciplinari con adeguate attività.	X	X
	B. Incentivare l'organizzazione di progetti e/o laboratori per l'inclusione e l'antidispersione di studenti in difficoltà.	X	
	C. Prevedere compiti di realtà sia disciplinari che multidisciplinari, oltre a osservazioni sistematiche e a test auto-valutativi per gli alunni.	X	X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	D. Incentivare corsi di aggiornamento/approfondimento su nuove tecnologie e nuove metodologie didattiche.	X	

## PIANIFICAZIONE OPERATIVA

Affinché la riflessione sui punti di debolezza e sui relativi interventi di miglioramento fosse la più sentita e la più significativa possibile, nei mesi da settembre a dicembre, il processo di miglioramento e le relative discussioni hanno interessato, oltre alle figure sopracitate del nucleo, anche i membri delle commissioni principali (Disabili - Disagio – Orientamento) e i coordinatori di dipartimento.

In base a tali discussioni si è giunti alle conclusioni riassunte nella seguente tabella:

<b>OBIETTIVO DI PROCESSO</b>	<b>A</b>		
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
1. prevedere <u>prove disciplinari per classi parallele</u> , da svolgersi nel II quadrimestre per le classi prime, seconde; analisi dei dati invalsi per le classi terze	Dirigente scolastico Commissione PTOF Dipartimenti disciplinari Collegio docenti Tutti i Consigli di classe	Fine Anno scolastico	Riuscire a controllare il percorso formativo degli alunni per renderlo più uniforme a livello di istituto e più redditizio in relazione agli esiti
2. prevedere la raccolta di <u>osservazioni sistematiche</u> dei docenti di ogni consiglio di classe, durante l'anno			Oggettivare la valutazione delle competenze trasversali
3. prevedere la raccolta di informazioni sulla meta-cognizione, ossia sull' <u>autovalutazione</u> degli alunni			Oggettivare la valutazione delle competenze trasversali considerando anche l'autovalutazione degli alunni
4. svolgere durante l'anno, per tutte le classi, delle <u>attività curriculari come realizzazione di un compito di realtà</u> articolato su di un percorso triennale, per valutare le competenze trasversali, relativo a riflessioni di cittadinanza e costituzione.	Tutti i Docenti	Anno scolastico	Oggettivare la valutazione delle competenze trasversali completando il quadro con prove in situazione, le più adeguate a verificare le competenze

<b>OBIETTIVO DI PROCESSO</b>	<b>B</b>		
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
1. Organizzazione di progetti e/o laboratori per l'inclusione e l'antidispersione di studenti in difficoltà	Dirigente scolastico	Inizio, fine o intero anno scolastico	Ottimizzazione della permanenza a scuola e aumento dell'efficacia degli interventi didattici al fine di migliorare gli esiti degli alunni in difficoltà
2. revisione dei protocolli di accoglienza degli alunni Bes, DSA e disabili	Commissioni Disabili e Disagio		
3. coordinamento e arricchimento delle funzioni degli insegnanti di sostegno	Tutti i Consigli di classe coinvolti		
4. predisposizione di uno Sportello d'Ascolto, aperto anche ai minori autorizzati dai genitori	Psicologo/a Professionista (Prof. Triani - risorse del territorio)		
5. Integrazione alunni stranieri anche se non più solo di recente immigrazione	Coordinatori di classe Servizi Sociali, Asl e altri enti competenti Genitori		
6. Preparazione di materiale plurilingue che possa favorire da subito l'ingresso degli alunni stranieri			
7. Partecipazione al tavolo dei referenti per il disagio scolastico presso l'Università Cattolica			
8. Controllo delle varie situazioni			
<b>OBIETTIVO DI PROCESSO</b>	<b>C</b>		
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
Prevedere compiti di realtà sia disciplinari che multidisciplinari, oltre a osservazioni sistematiche e a test auto-valutativi per gli alunni.	Collegio docenti Dipartimenti disciplinari Consigli di classe	Anno scolastico	Evoluzione della valutazione delle competenze disciplinari
<b>OBIETTIVO DI PROCESSO</b>	<b>D</b>		
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
Svolgimento di corsi di aggiornamento su nuove tecnologie e nuove metodologie didattiche.	Dirigente scolastico, Team Innovazione, Collegio docenti Esperti	Anno scolastico	Accrescimento delle competenze professionali inerenti soprattutto alle nuove tecnologie da parte di ogni docente.

### **Tabella 5 - Azioni specifiche del Dirigente Scolastico**

Il dirigente scolastico, con riferimento alla direttiva citata in premessa, esaminato il PTOF dell'istituto, ha evidenziato la necessità di perseguire i seguenti obiettivi:

1. Rendere coerente il piano dell'offerta formativa a livello delle scelte curriculari ed extracurriculari (proposte progettuali di ampliamento dell'offerta formativa) e modificarla ai sensi della L.107/2015;
2. Migliorare la qualità dei processi formativi individuando gli aspetti essenziali del servizio e i relativi standard;
3. Trovare modalità e forme per presidiare il piano dell'offerta formativa nella fase di realizzazione, monitoraggio e auto valutazione dei risultati come previsto nel R.A.V.;
4. Individuare gli strumenti per garantire l'**unitarietà** dell'offerta formativa, nel rispetto della libertà di insegnamento;
5. Esercitare l'**autonomia** di ricerca, **sperimentazione** e **sviluppo** volta all'innovazione **metodologica** e **didattica**, nonché la **formazione e l'aggiornamento** culturale e professionale del personale scolastico tenuto conto delle nuove indicazioni contenute nella L.107/2015 e successivi decreti attuativi;
6. Curare i processi di **comunicazione organizzativa interna ed esterna** per migliorare le buone pratiche e restituire anche ai sensi del D. Leg.33/2013 chiara evidenza pubblica del proprio operato.

La gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi, le forme di monitoraggio, valutazione e rendicontazione sono puntualmente descritte nei capitoli dedicati e sono frutto di sinergia e di piena condivisione delle figure e delle funzioni cui sono proposte.

### **Tabella 6 - Risorse umane interne previste (a.s. 2015/16 e 16/17 e 17/18)**

<b>Classe di Concorso</b>	<b>Ore da prestare (a settimana)</b>	<b>Articolazioni progettuali</b>
<b>AD00 Sostegno</b>	<b>256</b>	<b>Vedasi attività curriculari e progettuali del PTOF</b>
<b>A22 Lettere</b>	<b>380</b>	“ “ “
<b>A28 Matem. Scienze</b>	<b>228</b>	“ “ “
<b>A25 Inglese</b>	<b>132</b>	“ “ “
<b>A25 Francese</b>	<b>30</b>	“ “ “
<b>A25 Spagnolo</b>	<b>36</b>	“ “ “
<b>A25 Tedesco</b>	<b>10</b>	“ “ “
<b>A01 Arte</b>	<b>76</b>	“ “ “
<b>A60 Tecnologia</b>	<b>76</b>	“ “ “
<b>A30 Musica</b>	<b>76</b>	“ “ “
<b>A49 Motoria</b>	<b>76</b>	“ “ “
<b>IRC</b>	<b>38</b>	“ “ “

<b>AAIRC 2016/17 2017/18 2018/19</b>	<b>30</b>	<b>" " "</b>
<b>ORGANICO POTENZIATO</b>		
<b>A49 Motoria 2015/16 2016/17 2017/18 2018/19</b>	<b>18</b>	<b>" " "</b>
<b>A25 Inglese 2015/16 2016/17 2017/18 2018/19</b>	<b>18</b>	<b>" " "</b>
<b>A30 Musica 2015/16 2016/17 2017/18 2018/19</b>	<b>18</b>	<b>" " "</b>
<b>AD00 Sostegno 2015/16 2016/17 2017/18 2018/19</b>	<b>9</b>	<b>" " "</b>

<b>Profilo ATA</b>	Ore da prestare (Base settimanale)	Salario accessorio
<b>Direttore S.G.A.</b>	36	Ove previsto
<b>Assistenti amministrativi</b>	180	Ove previsto
<b>Collaboratori scolastici</b>	468	Ove previsto

**Tabella 7 - Risorse umane esterne e risorse strumentali**

<b>Tipologia di risorsa</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
<b>Formatori e consulenti esterni</b>	<b>MIUR e Contributo volontario delle famiglie</b>
<b>Attrezzature (Beni di consumo, Beni di investimento)</b>	<b>MISTO (contributo volontario famiglie, Comune di Piacenza, MIUR)</b>
<b>Acquisto di Servizi e Utilizzo di Beni di terzi</b>	<b>MISTO (contributo volontario famiglie, Comune di Piacenza, MIUR)</b>

## Tabella 8 - Consulenze esterne

La scuola si avvale delle sotto elencate consulenze esterne:

- Coop. Sociale onlus "Mondo Aperto"
- Volontario Biblioteche N.6 (Volontariato gratuito)
- RSPP- Sicurezza
- Assistenza esterna per Hardware e Software per PC di Laboratori e Uffici
- Supervisione psico-diagnostica
- Docenti esterni per insegnamenti facoltativi e integrativi laboratoriali (Certificazioni linguistiche, Potenziamento metodologico per alunni in difficoltà o per le eccellenze; Laboratori di espressività artistica, musicali, scientifici, di contrasto alla dispersione scolastica, di prevenzione al cyberbullismo, ...)
- Sportello di ascolto

### MONITORAGGIO DEI PROCESSI

I soggetti responsabili dell'attuazione delle attività di miglioramento sono anche responsabili del relativo monitoraggio, che avviene attraverso la compilazione di questionari *ad hoc* compilati da tutti gli stakeholder (come i questionari sulla qualità compilabili a fine anno) e/o riunioni di *staff*, al termine delle varie fasi di attuazione e che considera soprattutto il raggiungimento o meno dei risultati previsti e decide le eventuali ed adeguate modifiche in itinere. A conclusione del triennio di competenza del PTOF le azioni previste dal PdM verranno tutte valutate ai fini della loro adeguatezza e fattibilità e della loro resa in termini di efficacia nel miglioramento.

### VALUTAZIONE: ANALISI DEI RISULTATI (Anni Precedenti)

In base alle azioni implementate per il raggiungimento degli obiettivi e alle loro conseguenze, è stato possibile effettuare una serie di considerazioni, riassunte nella seguente tabella, valutando le azioni previste dal PdM ai fini della loro adeguatezza e fattibilità e della loro resa in termini di efficacia nel miglioramento (derivante soprattutto dall'analisi dei dati del monitoraggio):

Obiettivo di processo	A			
	Azioni svolte	Efficacia (da 1 a 10)	Fattibilità (da 1 a 10)	Risultati di ciascuna azione
	Prove disciplinari per classi parallele, per le classi prime, seconde e terze; svoltesi il 5 aprile 2016 e nella prima settimana di aprile 2017	9	7	Il percorso formativo degli alunni è risultato a volte poco uniforme a livello di istituto, anche per le difficoltà legate allo svolgimento della prova in un unico giorno; da ripetersi gestita autonomamente da ogni Dipartimento disciplinare.
	Compilazione di una rubrica di valutazione delle competenze trasversali con le osservazioni sistematiche	9	7	La valutazione delle competenze trasversali è risultata davvero più oggettiva, ma non tutti i docenti hanno condiviso la modalità.

dei docenti di ogni consiglio di classe			
Compilazione di <u>una griglia per l'autovalutazione</u> da parte degli alunni, alla fine delle prove per competenze	7	7	Gli alunni sono sembrati stupiti e poco consapevoli del fatto di potersi valutare; l'autovalutazione dovrà essere una pratica da allenare per trasformarla in una vera opportunità di crescita degli alunni e degli insegnanti.
<u>Attività curriculari come realizzazione di un compito di realtà</u> articolato sui contenuti di Cittadinanza e Costituzione	9	7	La valutazione delle competenze trasversali è stata completata da alcune prove in situazione, le più adeguate; tale pratica dovrà essere incentivata, condivisa da tutti i docenti e sviluppata in modo ancor più multidisciplinare nei prossimi anni.
<b>Obiettivo di processo</b>	<b>B</b>		
<b>Azioni svolte</b>	<b>Efficacia (da 1 a 10)</b>	<b>Fattibilità (da 1 a 10)</b>	<b>Risultati di ciascuna azione</b>
Organizzazione di progetti e/o laboratori per l'inclusione e l'antidispers.ne di studenti in difficoltà	9	9	Dall'analisi dei vari progetti attivati (come ad esempio il "Mentoring USA", le attività alternative alla religione cattolica, lo "Sportello Psicologico" ecc.), risulta chiara l'ottimizzazione della permanenza a scuola e l'aumento della ricerca di efficacia degli interventi didattici per gli alunni in difficoltà; la strada percorsa fin qui è quella giusta, anche se si potrà sempre migliorare.
Revisione dei protocolli di accoglienza degli alunni Bes, DSA e disabili	9	9	
Coordinamento e arricchimento delle funzioni degli insegnanti di sostegno	9	9	
Predisposizione di uno Sportello d'Ascolto, aperto anche ai minori autorizzati dai genitori	9	9	
Integrazione alunni stranieri anche se non più solo di recente immigrazione	9	9	
Preparazione di materiale plurilingue che possa favorire da subito l'ingresso degli alunni stranieri	9	9	



Partecipazione al tavolo dei referenti per il disagio scolastico presso l'Università Cattolica	9	9	
Monitoraggio delle varie situazioni	9	9	
<b>Obiettivo di processo</b>	<b>C</b>		
<b>Azioni svolte</b>	<b>Efficacia (da 1 a 10)</b>	<b>Fattibilità (da 1 a 10)</b>	<b>Risultati di ciascuna azione</b>
Svolgimento di compiti di realtà sia disciplinari che multidisciplinari, oltre a osservazioni sistematiche e a test auto-valutativi per gli alunni.	9	7	Con tali strumenti si è potuta concretizzare una più valida valutazione delle competenze disciplinari nonché trasversali come richiesto dalle ultime indicazioni ministeriali
<b>Obiettivo di processo</b>	<b>D</b>		
<b>Azioni svolte</b>	<b>Efficacia (da 1 a 10)</b>	<b>Fattibilità (da 1 a 10)</b>	<b>Risultati di ciascuna azione</b>
Svolgimento di corsi di aggiornamento su nuove tecnologie e nuove metodologie didattiche.	7	9	Con i corsi di aggiornamento professionale, di sicurezza e di lingua, ad esempio, si è proseguito un accrescimento delle competenze dei docenti, ma andranno accresciuti i momenti di aggiornamento inerenti alle nuove tecnologie e metodologie.

Dalle considerazioni precedenti si giunge naturalmente ad una continua e incessante revisione e rimodulazione pratica delle azioni necessarie per il raggiungimento delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi dell'istituto, che cerca di perfezionare costantemente il processo di miglioramento della scuola.

## RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti:

- punti di forza:
  - **Nella maggior parte dei casi la scuola ottiene punteggi pari o migliori delle medie regionali, nazionali e del Nord-est sia in Italiano che in Matematica** (vedi tabelle seguenti);
  - Alcune classi sono in media col dato regionale e nazionale e solo alcune classi risultano inferiori a tali dati;
  - Gli studenti si distribuiscono nei vari livelli in italiano ed in matematica secondo percentuali simili a quelle del Nord-Est, dell'Italia e della regione Emilia-Romagna, a riprova di un efficace metodo didattico;
  - La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 (quelli di base) in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale.
- punti di debolezza:
  - La scuola dovrà migliorare l'organizzazione e/o la progettazione didattica;
  - La scuola dovrà potenziare la ricerca di uniformità dei risultati nelle prove Invalsi delle varie classi (traguardo compreso nella ricerca di uniformità degli esiti della sezione precedente). La varianza tra classi in italiano e matematica esiste: i punteggi di alcune classi si discostano talvolta dalla media della scuola in negativo ma in alcune classi si discostano in positivo, e ciò è anche legato al contesto sociale del bacino d'utenza dei due plessi.

In conclusione il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è pari o superiore a quello nazionale nella maggioranza delle classi.

In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di non integrare le priorità, i traguardi e gli obiettivi del RAV con altri specifici per questo ambito, dato che gli esiti nelle prove nazionali risultano abbastanza buoni.

## ANDAMENTO NEGLI ULTIMI ANNI – tratto da RAPPORTO INVALSI

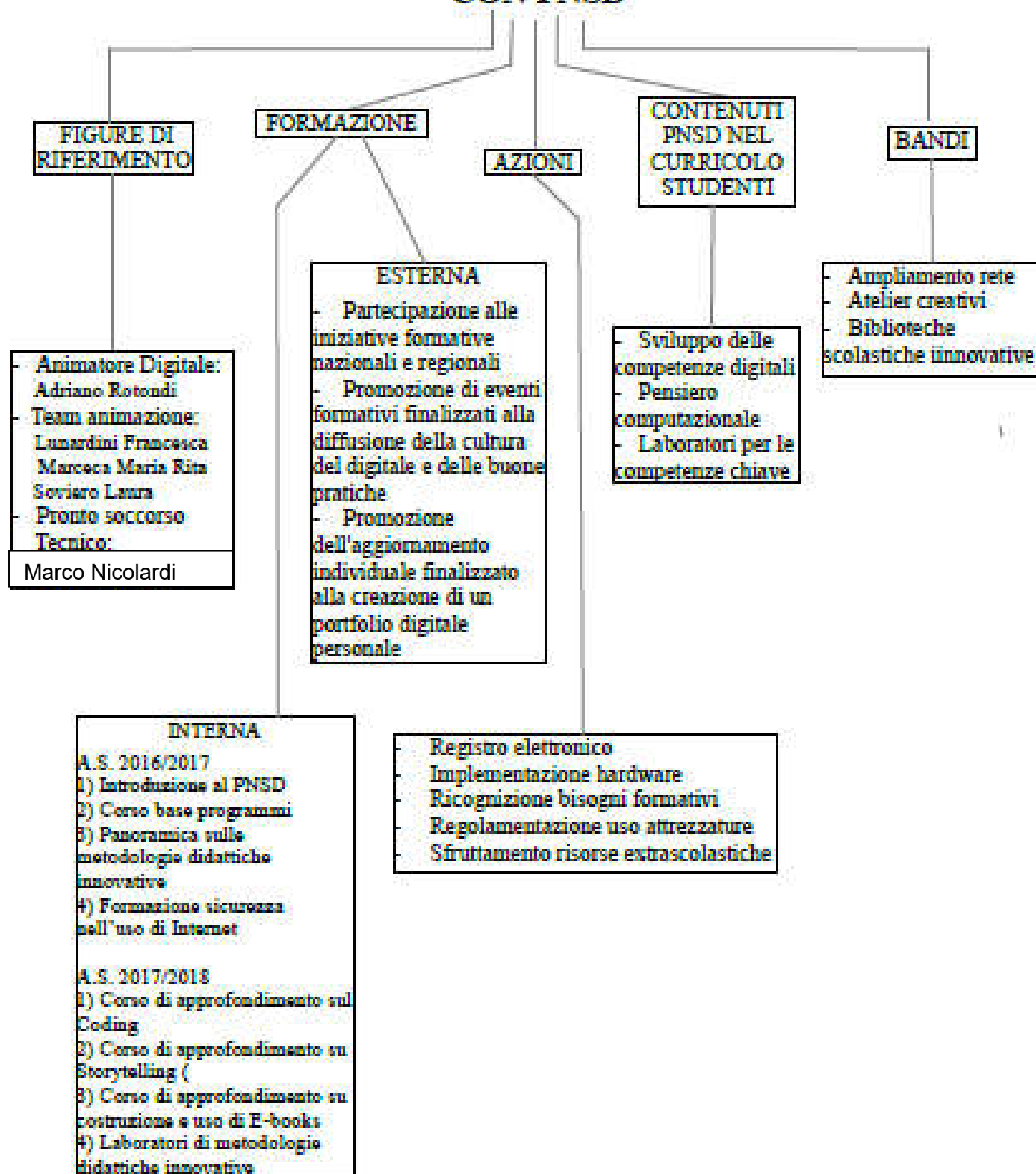
### ITALIANO

Anno scolastico	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i>	Punteggio Emilia-romagna	Punteggio Nord est	Punteggio Italia	Punteggio percentuale osservato	<i>cheating</i> in percentuale
2013-14	68,1	↑	↑	↑	70,5	3,1
2014-15	66,8	↑	↑	↑	68,6	2,0
2015-16	63,6	↑	↑	↑	64,3	1,1
2016-17	63,4	↓	↓	↑	64,1	0,9
2017-18	In attesa di pubblicazione					

### MATEMATICA

Anno scolastico	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i>	Punteggio Emilia-romagna	Punteggio Nord est	Punteggio Italia	Punteggio percentuale osservato	<i>cheating</i> in percentuale
2013-14	62,8	↑	↑	↑	63,5	1,0
2014-15	61,8	↑	↑	↑	63,4	2,0
2015-16	53,6	↑	↑	↑	55,0	2,2
2016-17	55,0	↔	↔	↑	55,1	0,2
2017-18	In attesa di pubblicazione					

## AZIONI COERENTI CON PNSD



## **FORMAZIONE IN SERVIZIO DOCENTI**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA, organizzando corsi di aggiornamento approvati dal Collegio dei docenti.

In particolare le proposte sono relative alle seguenti tematiche:

- valutazione degli apprendimenti e autovalutazione di istituto
- Diversità ed alterità per imparare ad essere inclusivi ed accoglienti;
- Cooperative learning;
- Competenze digitali;
- B.E.S. e D.S.A.;
- Sicurezza e Privacy;
- Cyberbullismo, dipendenza online e genitorialità;
- PROGETTO VITA RAGAZZI, uso del defibrillatore.

Le iniziative di formazione hanno ricadute positive nell'attività ordinaria della scuola poiché garantiscono agli studenti di usufruire delle migliori metodologie didattiche e delle più attente programmazioni curriculari e in tal senso si è orientati a implementare sperimentazioni di laboratori digitali meglio descritti nella specifica sezione.

## ATTIVITA' CURRICOLARI

Le famiglie chiedono all'istituzione scolastica una formazione di base che metta in grado i loro figli:

- di avere la capacità di orientarsi nelle scelte di vita nel rispetto dei fondamentali valori che garantiscono la convivenza civile e democratica;
- di aver padronanza della parola scritta e parlata;
- di aver comprensione dei nessi causali e previsionali mediante il supporto di adeguate conoscenze scientifiche e storiche;
- di avere competenza nell'uso di strumenti informatici e multimediali;
- di potenziare lo studio delle lingue comunitarie;
- di aver comprensione del senso dei linguaggi iconici e musicali.

Tenendo conto dei **bisogni formativi** degli alunni compresi quelli **con** possibili situazioni di **disagio e/o con necessità particolari come BES, DSA e disabili** ai quali sono dedicate LE SEZIONI RELATIVE ALL'AREA 3 (ALUNNI L.104) E ALL'AREA 4 (DISAGIO) e delle **esigenze** e delle **attese** delle famiglie e del territorio, l'Istituzione punterà:

- alla formazione delle competenze individuali logico – matematiche, informatiche e all'acquisizione di “vecchi” e “nuovi” linguaggi, compreso l'apprendimento delle lingue straniere;
- alle conoscenze che permettano di cogliere e sviluppare le radici della nostra cultura e dell'identità che ci è propria mediante discipline storiche, artistiche e letterarie;
- all'assunzione delle responsabilità individuali e delle responsabilità dell'essere cittadini appartenenti a comunità nazionali e multietniche.

Da questa premessa scaturiscono le **Scelte Educative** riportate di seguito nonché i legami formali e sostanziali tra scuola e alunni/famiglie e viceversa (**Contratto Formativo, Patto Corresponsabilità**) e le linee guida per la **Valutazione** degli alunni.

## SCELTE EDUCATIVE

<b>Struttura accogliente ed efficiente</b>	<i>Educare attraverso un efficiente ambiente di lavoro ed un clima interno accogliente.</i>
<b>Interazione scuola-famiglia-territorio</b>	<i>Porsi in interazione educativa con i processi educativi adiacenti o paralleli alla scuola (agenzie, ecc. )</i>
<b>Scuola come centro interculturale</b>	<i>Essere centro di cultura della solidarietà, della tolleranza, dell'integrazione e della convivenza civile.</i>
<b>Scuola come polo di formazione permanente</b>	<i>Saper leggere le esigenze del territorio per tradurle in offerte formative.</i>
<b>Attenzione ai bisogni dell'alunno</b>	<i>Porsi come istituzione attenta ai bisogni del singolo adolescente.</i>
<b>Alunno come protagonista</b>	<i>Saper cogliere le capacità progettuali dei ragazzi educandoli al ruolo di protagonisti.</i>
<b>Conoscere sé stessi</b>	<i>Conoscere ed affrontare le problematiche esistenziali tipiche del preadolescente e dell'adolescente.</i>
<b>Vivere il proprio tempo</b>	<i>Saper inserire la realtà quotidiana del soggetto e della società nella scuola.</i>
<b>Progettare la propria vita</b>	<i>Orientare gli alunni nel processo dinamico della progettualità della loro vita.</i>
<b>Educare attraverso:  saperi fondanti , qualità dell'insegnamento, qualità delle relazioni,</b>	<i>Educare attraverso i saperi e attraverso la qualità dell'insegnamento, ponendo attenzione all'apprendimento e alla qualità delle relazioni (contratto formativo, comunicazioni, regole, controllo e vigilanza) per sviluppare le competenze individuali.</i>
<b>Offerta formativa integrata</b>	<i>Educare attraverso l'offerta formativa che integra i saperi curricolari (area progetti, corsi extracurricolari, orientamento, ...)</i>
<b>Curricolo locale:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• lingue straniere</li> <li>• multimedialità</li> <li>• scienze-biblioteca</li> <li>• conoscenza del territorio negli ambiti storico/artistico, istituzionale, economico</li> </ul>	<i>Educare attraverso scelte educative specifiche, più legate all'identità culturale dell'Istituzione e/o alle esigenze particolari del territorio, sulle quali si intende investire collegialmente</i>

## **CONTRATTO FORMATIVO -**

### **IMPEGNI DEL DOCENTE RISPETTO ALLA CLASSE**

- Esplicita la progettazione formativa, le metodologie, i criteri e le modalità di verifica e valutazione
- Conduce attività di recupero, sostegno, consolidamento, potenziamento
- Favorisce la comunicazione e Armonizza il lavoro degli alunni
- Predisporre gli strumenti necessari per lavorare in condizioni favorevoli (libri, uscite, audiovisivi)
- Presta attenzione al peso degli zaini degli alunni

### **IMPEGNI DEL DOCENTE RISPETTO ALL' ALUNNO**

- Adatta la proposta formativa al singolo alunno e individua percorsi personalizzati
- Stimola processi di autovalutazione
- Rispetta i ritmi di attenzione e di apprendimento
- Rispetta le differenze di idee, comportamenti e bisogni dell'alunno
- Crea un clima di fiducia
- Informa regolarmente sui risultati delle verifiche e sull'andamento dei risultati scolastici

### **IMPEGNI DEL DOCENTE RISPETTO AI GENITORI**

- Esplicita la proposta educativa e didattica nonché gli obiettivi formativi
- Esplicita i criteri di valutazione
- Favorisce la comunicazione
- Aiuta gli alunni in difficoltà di apprendimento o diversamente abili (compatibilmente con le risorse interne e le disponibilità esterne)

### **IMPEGNI DELL' ALUNNO RISPETTO AL MATERIALE**

- Rispetta e cura il materiale proprio, altrui e della scuola
- Conosce e rispetta le regole
- Rispetta gli ambienti scolastici

### **IMPEGNI DELL'ALUNNO RISPETTO ALLE PERSONE**

- Rispetta le idee altrui ed è disponibile al dialogo
- Mantiene un atteggiamento rispettoso ed educato nei confronti dei docenti e non docenti
- Non deride i compagni in difficoltà
- Non assume atteggiamenti che disturbino il lavoro dell'insegnante e dei compagni
- Rispetta le persone

### **IMPEGNI DELL'ALUNNO RISPETTO AL LAVORO SCOLASTICO**

- Collabora attivamente con i compagni ed i docenti
- Porta a scuola il materiale necessario
- Prende regolarmente nota dei compiti assegnati
- Pianifica con ordine i propri impegni scolastici
- Lavora con continuità, impegno e precisione
- E' consapevole dell'importanza del suo impegno rispetto agli esiti formativi

### **IMPEGNI DEL GENITORE**

- Conosce gli obiettivi, il percorso e le fasi del curriculum
- Collabora nelle attività programmate dalla scuola
- Supporta l'attività formativa
- Esprime pareri e proposte volti al miglioramento della scuola



## **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'**

La scuola è l'ambiente educativo e di apprendimento in cui si promuove la formazione di ogni alunno attraverso l'interazione sociale in un contesto relazionale positivo.

Il Patto educativo di corresponsabilità è finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglia." (art. 3 del DPR 235/2007).

La scuola persegue costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori: solo con una efficace e fattiva collaborazione con la famiglia, può avvenire la condivisione delle regole e del convivere per raggiungere le comuni finalità educative.

### **Pertanto GLI ALUNNI sono tenuti a:**

- frequentare regolarmente le lezioni, rispettando l'orario d'ingresso;
- rispettare il Dirigente scolastico, i docenti, il personale ATA, i compagni;
- rispettare l'ambiente e l'arredo scolastico;
- rispettare il regolamento d'Istituto;
- mantenere un comportamento corretto durante l'entrata, le lezioni, il cambio dell'ora, l'intervallo, l'uscita;
- utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici;
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza;
- portare sempre il materiale didattico occorrente;
- rispettare le consegne;
- eseguire i compiti assegnati e studiare con assiduità e serietà;
- usare un abbigliamento adeguato;
- non portare oggetti di valore;
- non usare il telefonino nell'ambiente scolastico;
- facilitare la comunicazione scuola-famiglia portando sempre il quaderno delle valutazioni, le giustificazioni, le firme richieste.

### **I DOCENTI sono impegnati a:**

- ❖ rispettare il proprio orario di servizio;
- ❖ creare in classe un clima di serenità, cooperazione e armonia;
- ❖ vigilare durante l'intervallo;
- ❖ accompagnare gli alunni all'uscita della scuola;
- ❖ promuovere con ogni singolo alunno un dialogo per accoglierne il vissuto e motivarlo all'apprendimento;
- ❖ realizzare i curricoli disciplinari;

- ❖ rispettare le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel Piano dell'offerta formativa;
- ❖ ricevere i genitori compatibilmente con il proprio orario di servizio;
- ❖ informare i genitori delle proposte didattiche diverse da quelle curricolari;
- ❖ richiedere colloqui con le famiglie in caso di necessità;
- ❖ motivare alla famiglia, durante gli incontri periodici programmati, la valutazione relativa al processo formativo.

**La FAMIGLIA si impegna a:**

- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti;
- rispettare l'orario d'ingresso;
- limitare le entrate posticipate e le uscite anticipate;
- giustificare sempre le assenze e i ritardi (le assenze per malattia superiori a cinque giorni saranno giustificate con certificato medico);
- controllare che l'alunno rispetti le regole della scuola;
- controllare quotidianamente il diario scolastico e il quaderno delle valutazioni;
- firmare regolarmente le valutazioni e le comunicazioni inviate dalla scuola;
- controllare l'esecuzione dei compiti e lo studio delle lezioni;
- mantenere i contatti con i docenti;
- presentarsi a colloquio in caso di necessità richiesta dai docenti;
- partecipare con regolarità alle riunioni previste.

Il Patto educativo di corresponsabilità è parte integrante delle altre carte d'Istituto (Carta dei servizi, Regolamento d'Istituto, Piano triennale dell'offerta formativa, Libretto dello studente, Statuto delle studentesse e degli studenti, Programmazioni educative e didattiche) nelle quali sono esplicitati anche i diritti dei genitori, degli alunni e degli operatori scolastici.

Il Dirigente scolastico, in quanto legale rappresentante dell'Istituzione scolastica e responsabile gestionale, assume impegno affinché tutti i diritti siano pienamente garantiti e tutti i doveri siano rispettati.

## LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Nella scuola secondaria di I grado, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno **tre quarti** dell'orario annuale personalizzato (ossia l'orario di tutte le attività oggetto di formale valutazione intermedia e finale da parte del consiglio di classe) ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del **D.Lgs. 59/2004**, e successive modificazioni e della **C.M. 10 del 4/3/2011**.

Le **motivate deroghe in casi eccezionali**, previsti dal medesimo comma 1, come ad esempio:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo,

sono deliberate dal Collegio dei Docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

Si ricorda che **la valutazione degli apprendimenti e del comportamento** degli alunni avviene nel rispetto della normativa:

- **D.Lvo n. 62/2017** "Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato", applicativo della Legge 107/2015;
- **D.M. n. 741/2017** "Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione" che disciplina in modo organico il nuovo esame di Stato;
- **Nota Miur 1865/2017** "Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione".

I criteri per tale valutazione sono riassunti nella tabella seguente:

## CRITERI DI QUALITÀ NELLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

CRITERI GENERALI	<i>DESCRITTORI</i>
<ul style="list-style-type: none"><li>- <u>Coerenza:</u><ul style="list-style-type: none"><li>a) tra scelte di progettazione e scelte di valutazione;</li><li>b) tra i diversi momenti della valutazione;</li><li>c) tra scelte collegiali e pratiche individuali;</li><li>d) tra prove e obiettivi che si intendono misurare;</li><li>e) tra le funzioni che si attribuiscono alla valutazione e le modalità di comunicazione della stessa.</li></ul></li><li>- <u>Chiarezza e esplicitazione dei criteri.</u></li><li>- <u>Precisione ed economicità della misurazione.</u></li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Esplicitazione di obiettivi, contenuti e soglia di accettabilità relativamente ad ogni prova.</li><li>- Comunicazione rapida e comprensibile degli esiti di ogni prova.</li><li>- Illustrazione agli alunni dei parametri delle griglie di osservazione.</li><li>- Valorizzazione dell'autovalutazione.</li><li>- Definizione dei criteri di ammissione alla classe successiva.</li><li>- Documentazione esplicita del rapporto tra esiti della valutazione formativa e interventi individualizzati.</li><li>- Utilizzazione documentata della valutazione iniziale e in itinere ai fini della programmazione.</li></ul>

### VALUTARE PER EDUCARE

La valutazione formativa si avvale di strumenti elaborati da questa istituzione scolastica e rivisti ogni anno a livello di:

Consiglio di classe

Dipartimento

Collegio dei Docenti

Gli strumenti della valutazione e i relativi momenti di distribuzione alle famiglie sono i seguenti:

- Valutazione Bimestrale (lettera informativa sull'andamento degli alunni più in difficoltà)
- Scheda Quadrimestrale, entro il mese di febbraio;
- Scheda Finale, prima dell'inizio degli esami di Licenza media per le classi terze, entro il mese di giugno per le classi prime e seconde.

La scansione di tali momenti consente di monitorare, tenere sotto costante controllo e calibrare adeguatamente l'azione didattica ed educativa.

## ARTICOLAZIONI PROGETTUALI

Si ricorda che la necessità di adempiere alle richieste della Legge 107 e di organizzare un piano triennale dell'offerta formativa ha comportato una revisione dell'area progettuale, non in termini sostanziali ma in termini strutturali, in modo da rendere ancora più evidenti i benefici delle varie attività e le conseguenze pratiche del loro operato, ai fini del raggiungimento delle finalità triennali prioritarie riconosciute dall'autovalutazione (RAV) di istituto.

Di seguito è riportata in un elenco sintetico la struttura organica e complessa **dei progetti e delle attività d'istituto**, da arricchire con tutte le varie proposte che eventualmente scaturiranno dal monitoraggio del PdM.

### AREA COMUNICAZIONE:

- In Biblioteca
- Laboratorio di Latino
- Recupero di Italiano in itinere
- Recupero di Lingue Straniere in itinere
- Potenziamento di Seconda Lingua Straniera in itinere ed extracurricolare, ad esempio: Laboratorio di inglese: Trinity classi 1<sup>^</sup>, 2<sup>^</sup>, 3<sup>^</sup>; Laboratorio Cambridge classi 3<sup>^</sup> e Laboratorio CLIL
- IMUN (classi terze e seconde)
- Alfabetizzazione per gli alunni neo arrivati

### AREA MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA:

- Laboratorio di Consolidamento di Matematica in itinere ed extracurricolare
- Laboratorio di Potenziamento di Matematica ed extracurricolare
- Giochi Matematici di Istituto e Nazionali
- Laboratorio di Educazione Ambientale in itinere
- Laboratorio di Educazione Stradale in itinere
- Laboratorio di Educazione alla Salute in itinere
- Laboratorio di Educazione Alimentare in itinere
- Laboratorio di Educazione alla Sicurezza in itinere

### AREA ESPRESSIVITÀ ARTISTICA E MOTORIA

- Laboratori di strumenti musicali extracurricolari
- Laboratori sportivi extracurricolari

### AREA COMPETENZE TRASVERSALI

- Laboratori di alternativa all'insegnamento della religione cattolica curricolari
- Laboratori di Cittadinanza e Costituzione curricolari
- Consiglio Comunale Dei Ragazzi (curricolare)
- Mentoring USA
- D.I.U.
- Visite guidate, Uscite didattiche e Viaggi d'istruzione
- Incontri con associazioni (ad esempio "Stagionati")
- Laboratorio di orientamento
- Sportello d'Ascolto -Educatori di strada
- Contrasto alla dispersione scolastica
- Orientamentoring
- Lezioni di futuro: FORPIN
- Altri Progetti di inclusione proposti dai docenti di sostegno

## ORIENTAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL MERITO

**L'ORIENTAMENTO** è l'insieme organizzato delle attività formative che consentono a ciascun alunno di muoversi lungo un percorso ininterrotto di scoperta di sé e del mondo circostante, in una prospettiva di crescita dell'autonomia e di progressiva evoluzione e arricchimento dell'identità. Il Progetto Orientamento dunque coinvolge tutti i tre anni della scuola media e tutte le discipline nella loro specifica attività formativa. L'Istituzione scolastica "Dante - Carducci" aggiunge, sia per le quinte della scuola primaria (in entrata) sia per le classi terze (in uscita), un pacchetto di attività sotto riportate.

### **FINALITÀ:**

- Educazione ad una scelta corretta e responsabile
- Promozione delle capacità di impostare e risolvere problemi

### **OBIETTIVI:**

- Conoscenza dall'organizzazione, delle attività e degli insegnanti della scuola Dante - Carducci
- Conoscenza critica di sé (riconoscere interessi ed attitudini, diventare consapevoli della propria identità)
- Conoscenza del mondo del lavoro
- Acquisizione di informazioni sul sistema formativo (scuole secondarie e formazione professionale)
- Acquisizione di metodologia selettiva e di capacità critica nei confronti delle informazioni a disposizione

### **ATTIVITA':**

a) "Continuità": attività in collaborazione con le scuole primarie di Piacenza, per definire le competenze di base e favorire il passaggio alla secondaria di 1° grado.

Esso prevede:

- incontri pomeridiani o serali con i genitori per far conoscere il funzionamento delle due sedi;
- *open days* con visita alla scuola;
- laboratori interattivi di varie discipline per le classi quinte durante le ore curricolari;
- incontri e approfondimenti dell'offerta formativa tra docenti della scuola primaria e secondaria di 1° grado.

b) Accoglienza (vedi poi)

c) Visite individuali ai vari istituti scolastici

d) Scuola-tutoring: moduli di attività (stage) che i nostri alunni svolgeranno presso una delle Scuole secondarie di 2° grado (scelta dall'alunno);

e) Incontri serali per genitori e alunni presso l'aula magna della sede Dante con rappresentanti della scuola secondaria di 2° grado per illustrare i percorsi formativi delle varie scuole superiori e la loro attuazione lavorativa sul territorio;

f) Laboratori e approfondimenti proposti dalle scuole superiori insieme ai propri insegnanti della disciplina;

g) *Stands* divulgativi, presso la sede Dante, di tutte le scuole secondarie di 2° grado di Piacenza per un intero pomeriggio per permettere ai nostri alunni di confrontare le

varie offerte formative, gli indirizzi e l'organizzazione scolastica delle varie scuole e chiarire i propri eventuali dubbi;

- h) Consiglio orientativo, redatto dal Consiglio di Classe in gennaio su modello da consegnare alla famiglia
- i) *Stages* orientativi: una mattinata di lezione presso un istituto superiore precedentemente scelto dagli alunni stessi, da effettuarsi nel mese di gennaio di ogni anno scolastico.

I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti (più dell'80%) e questi sono tutti promossi, come risulta dal monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola.

## **ACCOGLIENZA**

L'attività di **ACCOGLIENZA** dell'Istituto, dopo aver definito i necessari requisiti teorici, individua le fasi per la realizzazione di azioni protettive e preventive nei confronti del disagio scolastico. Le finalità generali perseguite, in accordo con quanto previsto nel POF, sono:

- offrire a tutti i ragazzi la possibilità di crescere e maturare in armonia con le proprie potenzialità
- creare le condizioni per lo sviluppo di comportamenti sociali gratificanti per il singolo e utili per la comunità.

Esso si rivolge alle componenti individuate come soggetti del Contratto Formativo: docenti, alunni, genitori.

Il lavoro si articola in due fasi fortemente integrate e connesse tra loro, ma che costituiscono due percorsi in sé compiuti e che si prestano anche ad essere avviate autonomamente in tempi diversi:

- accoglienza vera e propria (rivolto alle classi prime)
- educazione socio-affettiva (rivolta a tutte le classi)

Le modalità di lavoro riguardano due livelli:

- lavoro con la singola classe coordinato dal Consiglio di Classe
- attività di Istituto (es. sportello psicologico, conferenze, corsi di formazione, incontri con i genitori...) coordinate dalla Dirigente, dai Dipartimenti e dalla commissione preposta, in stretto rapporto con il territorio (enti locali, ASL, ecc.) (**Vedi anche Attività di Cittadinanza e Costituzione**).

## VALORIZZAZIONE DEL MERITO

Per quanto riguarda **LA VALORIZZAZIONE DEL MERITO** la scuola organizza:

- gruppi di livello all'interno delle classi,
- gare o competizioni interne alla scuola (come i Giochi Matematici),
- gare o competizioni esterne alla scuola (come i Kangourou Games)
- corsi o progetti in orario extra-curricolare (come il corso per superare la certificazione Trinity, corsi di Educazione Motoria, di Musica ecc).

Di seguito sono riportati gli esempi di alcuni dei progetti sopracitati.

### AREA DELL'ECCELLENZA

#### Finalità

- promuovere il successo formativo individuale
- rafforzare le competenze disciplinari
- ampliare le competenze trasversali

#### Obiettivi

- potenziare l'offerta formativa
- rispondere alle esigenze degli alunni
- promuovere l'eccellenza disciplinare

#### Attività

- potenziamento disciplinare (lingua italiana e scienze matematiche)
- potenziamento delle lingue straniere (lingua inglese, francese, tedesca)
- progetti di approfondimento disciplinare (vedere poi la sezione **Progetti**)
- progetti di potenziamento delle abilità motorie (vedere poi la sezione **Progetti**)

### CAMPIONATI DI MATEMATICA

I Campionati di matematica vengono organizzati all'interno dell'istituto in collaborazione con il **Liceo Scientifico "Respighi" di Piacenza e con il Centro PRISTEM ELEUSI dell'Università Bocconi di Milano,** per le categorie **C<sub>1</sub>** (prima e seconda media) e **C<sub>2</sub>** (terza media).



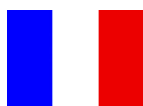
per

Tali Campionati prevedono le seguenti fasi:

- **Giochi d'autunno (mese di novembre):** si svolgono internamente all'Istituto con premiazione finale.
- **Selezioni provinciali presso il Liceo Scientifico "Respighi" nel mese di marzo, con possibilità di accedere alle finali nazionali presso l'Università Bocconi di Milano nel mese di maggio.**
- **Corso in preparazione alle suddette selezioni** nazionali, in collaborazione con l'Università statale di Milano, sede di Piacenza.
- **Respighi Games:** gara a squadre su quesiti di matematica e scienze, in lingua inglese.



## CERTIFICAZIONE COMPETENZE LINGUISTICHE EUROPEE



Le lingue straniere insegnate nella scuola sono QUATTRO:

### **Inglese, Francese, Tedesco e Spagnolo**

La scuola offre varie opportunità nell'ambito dell'apprendimento delle lingue straniere:

- attività e corsi di POTENZIAMENTO con insegnanti madre-lingua,
- attività e corsi di RECUPERO,
- SPETTACOLI TEATRALI,
- VIAGGI DI ISTRUZIONE ANCHE ALL'ESTERO (IN PAESI EUROPEI),
- EDUCAZIONE AGLI ADULTI.

### **CERTIFICAZIONE:**

La scuola propone l'attivazione di corsi di preparazione per le seguenti certificazioni linguistiche:

- **lingua francese:** DELF livello A1 scolaire del *quadro europeo*
  - **lingua inglese:** TRINITY livello 3° e 4° pari al livello A2 del *quadro europeo* e Cambridge Key English Test
  - **lingua tedesca:** GOETHE LIVELLO 1 °A1: Fit in Deutsch 1
  - **lingua spagnola:** D.E.L.E livello A1 escolar
-